

## CONSIGLIO COMUNALE

### SESSIONE ORDINARIA PRIMAVERILE

III seduta

10 novembre 2008

**Presidenza** on. Angelo Jelmini, Presidente

**Scrutatori:** on. Kauz Michele  
on. Gilardi Valentino

**Presenti** 56 Consiglieri Comunali su 60

#### Presenti gli onorevoli:

Amadò Fabio	Arigoni Alessio	Badaracco Roberto
Baroni Daniela	Bassi Marco	Beltraminelli Francesco
Bertini Michele	Bianchetti Gian Maria	Bolzani Giovanni
Bordoni Brooks Francesca	Bordoni Giovanna	Cambrosio Giampiero
Casalini Daniele	Casella Luana	Cattaneo Giovanni "Gianni"
Chiesa Marco	Corti Gianrico	Degiorgi Lauro
Enderlin Davide Jr.	Endriss Rolf	Ermotti-Lepori Maddalena
Fenini Aldo	Fraschina Stefano	Ghisletta Raoul
Giani Armando	Gilardi Francesco	Gilardi Valentino
Grandini Giorgio	Guggiari Marzio	Jalkanen Keller Melitta
Jelmini Angelo	Jelmini Lorenzo	Kauz Michele
Leggeri Lorenzo	Luraschi Norman	Macchi Giordano
Martinelli Raffaella	Mauri Tiziano	Medolago Ero
Mellini Eros Nicola	Moccetti Bernasconi Deborah	Ortelli Maruska
Paparelli Angelo	Perucchi Borsa Simonetta	Re Giancarlo
Ritter Roberto	Rossi Martino	Rossi Peter
Sanvido Paolo	Szerdahelyi Stefano	Tanner Daniele
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Vannini Athos
Viscardi Giovanna	Zanini Barzaghi Cristina	

#### Assenti gli onorevoli:

Gilardi Stefano	Leoni Sara	Nosedà Fontana Alessandra
Tarchini Laura		

#### Presenti per il Municipio gli onorevoli:

On. Arch. dipl. ETH Giorgio Giudici, Sindaco  
On. Avv. Erasmo Pelli, Vicesindaco  
On. Avv. Giovanna Masoni Brenni, Municipale  
On. Sig. Giuliano Bignasca, Municipale  
On. Lic. jur. Lorenzo Quadri, Municipale  
On. Ing. dipl. ETH/SIA Paolo Beltraminelli, Municipale  
On. Lic. oec. HEC Nicoletta Mariolini, Municipale

On. Presidente:

Constata la presenza del quorum legale e, alle ore 20.00, dà inizio alla seduta del Consiglio Comunale.

Esordisce rammentando la scomparsa, a fine settembre, di Silvano Ballinari che per più di 40 è stato una figura di rilievo nella vita politica e giornalistica ticinese: redattore e direttore di “Libera stampa” dal 1951 al 1989 e “punzecchiatore” arguto dalle colonne della “Rivista di Lugano”, ha fatto parte del Consiglio Comunale di Viganello per 24 anni presiedendolo a più riprese, intercalandovi 8 anni nel Municipio; è stato deputato in Gran Consiglio presiedendolo pure e, nel 2004, eletto nel Consiglio Comunale di Lugano, ha avuto l’onore di aprire, quale membro più anziano, l’era della Nuova Lugano.

Ricordandolo con riconoscenza per tutto quello che ha fatto per la comunità, invita i presenti a riservare un minuto di raccoglimento alla sua memoria.

*Attimo di raccoglimento*

In seguito, non essendoci proposte di modifica, passa alla votazione dell’Ordine del Giorno che viene approvato così come presentato con:

- 42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

**Trattanda n° 1**

Sostituzione da parte del PPD di membri in seno alle Commissioni permanenti.

---

On. Presidente:

Cede la parola al Capogruppo del PPD.

On. Perucchi Borsa:

A nome del PPD comunica che l’on. Lorenzo Jelmini sostituisce l’on. Paolo Sanvido nella Commissione della Gestione, poiché quest’ultimo entra come supplente nella Commissione delle Petizioni in sostituzione di Laura Tarchini che ne diventa membro.

Quindi ringrazia l’on. Sanvido a nome del Gruppo e della Commissione della Gestione per il lavoro svolto in questi anni, essendo sempre stato molto attivo, curioso e severo nell’esame dei conti e delle richieste di credito.

On. Presidente:

Pone in votazione la sostituzione da parte del PPD di membri in seno alle Commissioni permanenti:  
45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

**Trattanda n° 2**

Aggiornamento e sostituzioni di delegati o subentranti in seno a Consorzi.

- *Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città*

Nomina di Rosanna Molteni (LdT) in qualità di delegata e Norman Luraschi (LdT) in qualità di subentrante, a seguito delle dimissioni di Mirko Greco.

- *Consorzio Depurazione acque Lugano e dintorni*

Nomina di Stefano Gilardi (LdT) in qualità di subentrante, a seguito delle dimissioni di Mirko Greco.

- *Consorzio Piazza di Tiro Grancia*

*(Il Consiglio Comunale della Città di Lugano, con l’approvazione del MMN. 7526 il 17 marzo scorso, ha acconsentito all’uscita dal Consorzio Piazza di Tiro Grancia.*

*In seguito all'aggregazione del 20 aprile 2008 la Città si è ritrovata nuovamente a far parte del citato Consorzio, con i nuovi Quartieri di Barbengo e Carabbia).*

Nomina di 2 delegati e 2 subentranti (riparto politico: 1-1 PLR, 1-1 LdT).

- *Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d'acqua del Lago Ceresio*

*(In virtù della nuova interessenza comunicata dal Consorzio, la Città di Lugano ha diritto a soli 6 delegati invece dei 7 nominati con risoluzione del 15 settembre scorso).*

Stralcio di 1 delegato e 1 subentrante per il PLR.

-----

- *Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città*

On. Presidente:

Mette in votazione la proposta di nomina di Rosanna Molteni (LdT) in qualità di delegata e di Norman Luraschi (LdT) in qualità di subentrante, a seguito delle dimissioni di Mirko Greco.

*45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

- *Consorzio Depurazione acque Lugano e dintorni*

On. Presidente:

Mette in votazione la proposta di nomina di Stefano Gilardi (LdT) in qualità di subentrante, a seguito delle dimissioni di Mirko Greco.

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

On. Jalkanen Keller:

Rileva che dall'Ordine del Giorno risulta che Mirko Greco si è dimesso, mentre Mirko Greco in persona sostiene di essere stato espulso. Al riguardo afferma che il Consiglio Comunale deve poter contare su informazioni corrette. Quindi, rimanendo in tema di correttezza, Consiglio Comunale e doveri, ritiene che non sia corretto pubblicare numeri di telefono di persone che hanno un'altra opinione e invitare a molestarle, sia che si tratti di Consiglieri Comunali che di chiunque altro. Concludendo auspica che questi metodi non vengano accettati.

- *Consorzio Piazza di Tiro Grancia*

On. Presidente:

Invita i Capigruppo PLR e LdT a formulare una proposta.

On. Badaracco:

A nome del PLR propone Marco Bertoz di Figino come delegato e Roberto Frei di Barbengo come subentrante.

On. Giani:

A nome della LdT propone Ero Medolago come delegato e Giampiero Cambrosio come subentrante.

Quindi, risponde all'on. Jalkanen Keller che effettivamente c'è un errore nell'informazione data su Mirko Greco, in quanto non è dimissionario bensì esonerato dalla LdT.

On. Presidente:

Mette in votazione le proposte formulate.

*45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

- *Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d'acqua del Lago Ceresio*

On. Presidente:

Rileva che il PLR, che aveva designato 7 rappresentanti, deve ridurli a 6. Quindi invita il Capogruppo PLR a comunicare chi ha deciso di stralciare.

On. Badaracco:

A nome del PLR comunica lo stralcio di Luciano Fornara come delegato e di Silvano Gianola come subentrante.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione:

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

### **Trattanda n° 3**

#### **Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese**

---

OMISSIS

### **Trattanda n° 4**

MMN. 7652 Approvazione Conti Consuntivi del Comune per l'anno 2007.

Rapporto della Commissione della Gestione.

---

*ponatur 196/03 (0-1)*

On. Presidente:

Cede la parola ai Capigruppo per l'entrata in materia.

On. Perucchi Borsa:

Si domanda anzitutto quale sia lo scopo dell'esercizio di discutere un consuntivo nel mese di novembre quando forse sarebbe meglio discutere già di preventivi. Quindi afferma che è comunque difficile parlare dei conti consuntivi del 2007 astraendosi dalla situazione finanziaria attuale che ha avuto le sue radici proprio nell'autunno dell'anno scorso. Osserva che si potrebbe pure dire che è facile trovare gli errori, le negligenze e rimproverare con il senno di poi, ma che da una lettura del rapporto della Commissione della Gestione, e in particolare del cappello e del capitolo sulle finanze, ben si capisce che il Municipio di Lugano non ha veramente approfondito, forse non avendo voluto approfondire, la crisi finanziaria che si stava prospettando, che già si era delineata all'orizzonte. Afferma che la decisione di diminuire il moltiplicatore d'imposta, che allora i partiti avevano salutato positivamente perché era anche accompagnata da commenti e previsioni positive da parte dell'Esecutivo sull'andamento delle finanze, è oggi forse da rivedere, o magari può essere confermata ma bisogna fare progetti e previsioni. Ritiene che le ripercussioni di questa decisione sui conti cittadini non si faranno attendere. Al riguardo osserva che scende il capitale proprio, il grado di autofinanziamento e l'aliquota di ammortamento, mentre aumenta il debito pubblico ed anche il contributo di livellamento che si versa al Cantone: circa 1,2 milioni di franchi a seguito della riduzione di due punti e mezzo percentuali del moltiplicatore. Fa quindi notare che con il Cantone, dal punto di vista delle finanze, la situazione si fa sempre più tesa. Al riguardo ricorda i colloqui – se così si possono chiamare – concernenti il pacchetto di misure fiscali 2008, dove tutto appare piuttosto arenato.

Aggiunge che appare arenato anche il riesame della Legge sulla perequazione finanziaria - per la quale la Commissione della Gestione ha già presentato svariati suggerimenti - che secondo il PPD è imprescindibile dall'esame delle finanze cantonali, dalle conseguenti misure che devono essere intraprese e dall'annesso riesame dei compiti pubblici. Afferma che il PPD è dell'avviso che la Città di Lugano debba insistere per sedersi attorno ad un tavolo di lavoro insieme alle Autorità cantonali e di volta in volta con gli altri comuni, le regioni e gli altri enti pubblici, perché la crisi finanziaria necessita di una soluzione globale, come si legge sui giornali - Obama dixit -, e questo è sicuramente possibile anche nel Canton Ticino.

In seguito sottolinea che la diminuzione del gettito fiscale, che era prevedibile, avrebbe dovuto indurre l'Esecutivo ad essere più cauto o perlomeno a non diventare così euforico quando bisognava invece iniziare a pensare di essere semmai più dimessi. Aggiunge che di conseguenza l'attenzione alle spese non è stata quella che ci sarebbe dovuta aspettare. Al riguardo osserva che, come scrive la Commissione della Gestione, vi sono spazi per un'ulteriore razionalizzazione, visto che, al prevedibile aumento delle uscite dopo le aggregazioni, avrebbe dovuto far seguito un'auspicata diminuzione che purtroppo non è ancora avvenuta. Afferma che anche il numero dei dipendenti, e il conseguente costo, potrebbe almeno per alcuni uffici diminuire maggiormente rispetto a quanto effettuato sino ad ora, e questo attraverso la mancata sostituzione dei partenti o con un'assunzione di personale diversamente qualificato. Rileva che in tutto questo dovrebbe essere d'aiuto il Servizio dell'ispettorato finanze e controlling che da tre anni registra una spesa per due dipendenti ma che ancora non è diventato operativo, per cui personalmente si chiede anche dove questi due dipendenti lavorino.

Passa quindi ad alcuni singoli Dicasteri.

Riguardo all'Amministrazione generale, il PPD conferma quanto scritto nel rapporto, perché bisogna dare atto all'Amministrazione di svolgere un enorme lavoro che viene ricominciato da capo almeno parzialmente al momento di ogni aggregazione, ogni quattro anni. Aggiunge che le scelte del Municipio di sviluppare in modo sostanziale alcuni settori devono, soprattutto in questo momento di crisi, essere accompagnate da una chiara visione futura che sappia mettere in giusto equilibrio scopi e mezzi. Commenta che è un peccato che queste pianificazioni, che tra l'altro sono state chieste dal PPD ad esempio in merito alla politica estera, non siano assolutamente conosciute dal Consiglio Comunale.

In merito ad Attività sociali, Settore sociosanitario e mandato di gestione finanziaria, afferma che le case per anziani sono gestite bene ed ottimizzano l'uso delle proprie risorse, contribuendo a diminuire il contributo che si riceve dal Cantone. Commenta che è un peccato che l'Autorità cantonale non faccia sì che le medesime modalità di lavoro vengano applicate in istituti di altri Comuni, dove ad esempio sorgono case per anziani con un numero di letti inadeguati o quant'altro. Quindi, per il Settore sociale fa solo osservare l'aumento dei casi nella categoria di età tra i 20 e i 50 anni.

Per quanto concerne l'Attività culturale, afferma che il PPD attende con impazienza che venga delineato e comunicato il programma della futura politica culturale con i relativi aspetti finanziari, perché sarà così più facile, chiaro e trasparente entrare nel merito degli investimenti. Commenta che la richiesta di credito sul chiostro insegna.

Su Integrazione ed informazione sociale, osserva che si tratta di un dicastero difficile anche perché l'attività è a volte, o dovrebbe esserlo, coperta dai privati. Spiega che secondo il PPD certe iniziative e attività devono nascere e possono fare capo al volontariato e ai privati, e solo in un secondo tempo devono trovare un appoggio finanziario del Comune.

Infine, in merito ai Rapporti con i quartieri, afferma che anche l'attività di questo Dicastero non è ancora molto chiara, o sempre chiara, visto che la necessità di alcuni interventi, di certe attività e soprattutto il fine di queste attività rimangono discutibili. Pertanto invita al costante controllo.

Commenta di non voler proseguire oltre, in quanto ritiene inutile dilungarsi nell'esaminare a novembre i consuntivi dell'anno precedente.

Quindi auspica che i preventivi possano essere presentati al più presto, magari entro la fine dell'anno, considerando inutile attendere che le bocce si fermino dato che il suo timore è che non si fermeranno presto, ma soprattutto spera che il piano finanziario possa vedere presto la luce. Osserva che la somma prevista per gli investimenti nel 2007 è elevata, e che nel 2007 si è potuto utilizzare 56,6 milioni anziché 82,5 milioni. Afferma che non ci si può più permettere di andare a naso, di compiere scelte a caso, ma che bisogna essere orientati sulla scelta degli investimenti da compiere e sulle priorità da dare.

In conclusione dà l'adesione del PPD e di Generazione Giovani all'entrata in materia dei consuntivi 2007.

On. M. Rossi:

Osserva che oggi è il 10 novembre e domani l'11, data in cui ricorre San Martino. Commenta che gli sembra pertanto strano leggere la convocazione per oggi e domani come terza seduta ordinaria primaverile, visto che credeva che il Santo a cui deve il suo nome – quello che regala ai poveri la metà del suo mantello e non la tredicesima dell'AVS – fosse festeggiato nel tardo autunno e non in primavera. Quindi, come già fatto notare dall'on. Perucchi Borsa, afferma che ancora una volta si è chiamati ad occuparsi di consuntivi quando bisognerebbe discutere di preventivi. Per tale ragione ritiene inevitabile che nel suo intervento vi siano sconfinamenti su presente e futuro.

Afferma che ripercorrere previsioni, stime e scelte finanziarie del 2007 mette un po' di vertigini, come quando si percorrono le montagne russe. Ricorda che il 23 marzo è stato votato, con tre mesi di ritardo rispetto ai termini di legge, un preventivo che annunciava un disavanzo d'esercizio manifestamente esagerato di quasi 19 milioni di franchi, e che il 22 ottobre è stato votato un messaggio sull'aggiornamento del preventivo 2007 che annunciava un pre-consuntivo tendenziale, quindi senza nuove spese e nuove entrate, che chiudeva con un avanzo d'esercizio di oltre 7 milioni di franchi, quest'ultimo eccessivamente ottimista. Osserva che allora l'aggiornamento richiesto di 9 milioni in più di spesa e di 2 milioni in più di ricavi riconduceva i conti al pareggio, ma che ora si è chiamati a votare un consuntivo che espone un disavanzo d'esercizio di ca. 12 milioni di franchi. Afferma che questo risultato, come già detto anche dalla Commissione della Gestione, è la conseguenza di una decisione del Municipio che molti reputano improvvida, ovvero l'abbassamento del moltiplicatore d'imposta che proprio nessuno aveva sollecitato. Aggiunge che è stata una decisione adottata benché fossero già note la famigerata crisi dei subprime e le prime difficoltà di UBS, come osservato a suo tempo anche nel rapporto della Commissione della Gestione. Inoltre è stata una decisione che ha ridotto effettivamente le entrate di 7 milioni ed ha aumentato, come già ricordato, le uscite di oltre 1 milione di franchi per il contributo intercomunale al livellamento delle risorse fiscali. Alla luce dei loro risultati, ritiene che appaiano molto interessanti e meritevoli di osservazione alcuni supplementi di spesa richiesti con quell'aggiornamento del preventivo, che sono andati a rafforzare una vera e propria impennata, rispetto al 2006, e che conoscevano già tre voci di spesa del Dicastero Amministrazione generale: le spese per il Municipio (+ 50%) nel 2007 rispetto al 2006, le spese per Informazione e comunicazione (+ 35%) e le spese per Relazioni pubbliche e istituzionali (+ 47%) sempre in un anno. Afferma che due dei supplementi di spesa proposti meritano un commento particolare.

Riguardo a fr. 200'000.-- di consulenze per definire le migliori scelte per la Casinò SA, osserva che alla luce di quanto successo negli ultimi mesi alla Casinò - almeno da quanto riferiscono i media - è lecito dubitare dell'efficacia di quelle consulenze, dal momento che si parla di conflitti continui con il personale, di calo vertiginoso dei clienti e dei ricavi, di una multa milionaria della Commissione federale delle case da gioco per carenza nel sistema di sicurezza, della richiesta di risarcimento da 31 milioni di franchi della Fun Time per rottura di contratto, dell'ammissione di nuovi azionisti privati che poi partecipano da una posizione privilegiata al concorso per l'acquisto eventuale delle azioni della Città, della trattativa per la vendita di queste azioni senza avere ancora sottoposto al Consiglio Comunale la mozione Merlo che propone il contrario, ovvero che la Città ritiri, al loro valore nominale, tutte le azioni dei privati, e infine persino dell'ipotesi di vendita dell'immobile dove opera la Casinò che è situato in un luogo assolutamente privilegiato e strategico per la Città di Lugano. Per quanto concerne fr. 255'000.-- per sviluppare l'informazione, la comunicazione e il marketing territoriale, ritiene che l'intento dichiarato dal Municipio, scritto nel messaggio municipale sull'aggiornamento del preventivo, sia meritevole di essere citato: "Investire ulteriori risorse nell'attività di valorizzazione dell'immagine di Lugano, questo per conseguire una sempre maggiore attrattiva del nostro Comune nei confronti dell'economia, del turismo, in particolare quello congressuale, fieristico e culturale". Al riguardo commenta che, come cittadini di Lugano, orgogliosi di esserlo, non ci si è mai sentiti così mortificati come negli ultimi mesi di fronte all'evidente mutamento della percezione che i ticinesi residenti in altri comuni hanno della Città, essendo passati dal rispetto, interesse e anche ammirazione per la Nuova Lugano allo stupore e alla derisione per quanto succede a Lugano. Puntualizza che non è minore lo sconcerto di molti concittadini. Si domanda come si possa migliorare l'attrattiva economica e turistica della Città se il Sindaco si associa a chi vuole mandare all'aria gli accordi bilaterali con i nostri vicini dell'Unione Europea, e come si possa pretendere di posizionare Lugano come città svizzera ponte fra nord e il Mediterraneo quando i paesi esteri e i loro cittadini sono visti principalmente come rischio per la nostra sicurezza e per la nostra identità. Si chiede pure che credibilità possa avere l'intento di rafforzare l'attrattiva fieristica della Città conducendo in modo così maldestro l'abbellimento firmato Mario Botta del centro espositivo del Campo Marzio Nord, con il Sindaco della Città che di fronte al referendum contrario a quell'iniziativa si schiera di corsa con i referendisti invece di difendere, come suo dovere, il messaggio municipale. Prosegue chiedendosi di quale miglioramento dell'informazione e della comunicazione si sia dato prova ai cittadini con il caos decisionale e comunicativo sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Cassa Pensione e con la destituzione, senza alcuna motivazione a loro carico, di coloro che erano già stati nominati, per non parlare dell'intento di promuovere l'attrattiva culturale della Città quando i due Municipali dei Dicasteri Eventi e Turismo non perdono occasione per demolire il cantiere del Nuovo Centro Culturale, la promozione e la progettazione della nuova offerta culturale di Lugano. Osserva che quelle demolizioni sono ripetute ogni domenica come un mantra su un foglio foraggiato dalla pubblicità della Casinò, che statutariamente ha il compito di promuovere la cultura e l'immagine della Città oltre che delle AIL, il cui azionista unico è il Comune. Da ultimo, vorrebbe anche sapere come si possa promuovere un grande progetto intercomunale come il Nuovo Quartiere di Cornaredo quando si accumulano ritardi su ritardi e le sue scelte fondamentali (il Park & Ride) sono sconfessate pubblicamente da un Municipale che si comporta da padrone esclusivo della Città senza che il Sindaco e il Municipio lo richiamino ai suoi doveri elementari di collegialità. Afferma che tutto questo mette in luce una grave crisi di leadership nel Municipio di Lugano, una litigiosità squalificante, una caduta verticale d'immagine e una perdita di credibilità e di capacità progettuale che mettono a rischio lo sviluppo della nostra Città, la qualità di vita e il benessere dei suoi cittadini. Aggiunge che, a causa di questi fenomeni devastanti esplosi da sei mesi a questa parte, il 2007 sembra ancora appartenere ad un'era quasi felice della Nuova Lugano, e che pertanto il gruppo PS approva l'entrata in materia sul consuntivo 2007 e approverà il consuntivo anche nel voto finale.

Conclude affermando che purtroppo oggi la Nuova Lugano sembra già prematuramente incamminata sulla via del declino, anche se, non essendo un percorso ineluttabile, il PS si sforzerà di correggerlo con tutti coloro che come il gruppo PS amano veramente la Città di Lugano.

On. Giani:

Rileva che la discussione di questa sera inerente all'esame del messaggio municipale sul consuntivo 2007, consegnato a fine maggio 2008, non può destare un grande interesse se non con un processo ad uno dei Municipali che però non ha niente a che vedere con questo consuntivo. Afferma che la situazione creata dal terremoto mondiale bancario agli istituti che contano e incidono sul bilancio cittadino e lo spauracchio, reale o creato ad arte, di uno scenario pessimistico per il prossimo futuro in vari ambiti della Città, come quello industriale e commerciale, porteranno ad una discussione improntata alla prudenza e riguarderanno il preventivo 2009, ma non possono certo influenzare la discussione del consuntivo 2007. Quindi, aspettando la pubblicazione di questo documento in tempi reali, e non come in questi ultimi anni con ritardi sempre più marcati divenuti ormai prassi, comunica che il gruppo LdT si congratula con il Municipio per gli ottimi risultati evidenziati con questo consuntivo.

Osserva che esso chiudeva con un avanzo di ca. 7,4 milioni di franchi. Al riguardo commenta che non si poteva di certo ancora presagire l'evolversi della crisi bancaria manifestatasi verso la fine dell'anno e durante il 2008 e che ha provocato un disavanzo di 11,7 milioni di franchi, senza che si possa attribuire alcuna responsabilità al Municipio. Afferma che il consuntivo 2007 è da considerare ottimo considerando che durante l'anno sono stati aggregati tre nuovi comuni (Barbengo, Carabbia e Villa Luganese) e che i servizi assicurati dalla Città sono stati ampliati e valorizzati mantenendo alta la qualità della vita cittadina e l'attrattività che la Città di Lugano offre. Quindi puntualizza che la LdT non aderisce completamente a quanto riportato nel cappello introduttivo del rapporto della Commissione della Gestione, non essendo stato possibile discuterlo in seno alla Commissione poiché recapitato alla stessa all'ultimo momento utile per essere presentato in questa seduta del Consiglio Comunale. Osserva che le previsioni dell'ottobre 2007 proponevano una situazione economica ancora stabile, e che anzi le previsioni del mese di luglio 2008 davano ancora un PIL per il 2009 superiore all'1,5%, mentre allo stato attuale i tre grandi studi di economia hanno presentato delle previsioni per il 2009 che si situano tra lo 0 e lo 0,4%. Afferma che per questa ragione la LdT ritiene più che giustificato l'abbassamento, nel 2007, del moltiplicatore dal 75% al 72,5%. Aggiunge che il suo gruppo è già sin d'ora d'accordo, qualora ve ne fosse l'opportunità, di abbassare ulteriormente il moltiplicatore, visto il gettito d'imposta da due anni a questa parte. Osserva che dal rapporto del Municipio si può dedurre che anche il debito pubblico non ha subito un importante aumento, considerato l'importo del valore immobiliare che è da ritenersi sottovalutato di almeno il 50% rispetto al valore di stima ufficiale, e quindi è da ritenere che il debito pubblico risultante dal bilancio sia almeno la metà di quello effettivo. Segnala anche che a fine anno 2007 il bilancio patrimoniale del Comune presentava una liquidità di 200 milioni di franchi a dimostrazione che le finanze della Città di Lugano sono solidissime. Afferma che, poiché questo consuntivo – e sembra che il pre-consuntivo 2008 ne faccia stato – dimostra che la Città di Lugano ha finora agito in modo equo, equilibrato e sociale, mal si comprendono alcune affermazioni del responsabile del dicastero finanze cittadine che, in previsione di minori risorse, vorrebbe introdurre nuovi balzelli a carico dei cittadini come ad esempio la famigerata tassa sul sacco. Sottolinea che la LdT è da sempre per una politica di opposizione a qualsiasi aumento di tasse, una politica che non ha minimamente sconvolto la gestione finanziaria dei servizi cittadini e che ha dimostrato ancora una volta l'alta progettualità delle attuali aliquote e tasse causali. Quindi, a nome del suo gruppo, insiste nel dire che la Città non abbisogna di aumenti ma semmai di ribassi. Informa che si è comunque consci che la crisi che si sta attraversando non è la solita crisi ciclica, che periodicamente si presenta, ma un fenomeno di tale gravità per cui è necessario contrapporre misure forti ed incisive.

Sostiene che l'Ente pubblico deve applicare una politica anticiclica e saper fare investimenti che aiutino le nostre piccole imprese, evitando di penalizzare la massa salariale dei cittadini e consumatori, sostenendo i consumi e gli investimenti delle famiglie. Rammenta che le finanze solide della Città la pongono in una situazione sicura nel caso si dovessero chiedere ulteriori finanziamenti necessari per far fronte agli investimenti previsti.

Passa quindi ad accennare ad alcuni conti d'esercizio. Riguardo al settore dell'Amministrazione generale dove fra consuntivo 2006 e 2007 vi è una differenza di oltre 2 milioni, afferma che sarebbe opportuno valutare maggiormente la necessità di spese relative all'Ufficio delle relazioni pubbliche e istituzionali poiché si corre il rischio di disperdere finanze in operazioni scarsamente paganti.

In merito al capitolo Polizia comunale, osserva che dopo interventi mirati e continui con uomini sul territorio si era raggiunta una drastica diminuzione degli spacciatori nei quartieri, ma che una recente e meno assidua presenza di agenti durante le ore serali ha permesso un nuovo graduale aumento dei trafficanti. Afferma che, se tale riduzione di presenze delle forze dell'ordine sul territorio è dovuta alla carenza di personale disponibile, è necessario rivedere l'organizzazione del corpo di polizia affinché vengano tutelate la sicurezza del territorio e dei cittadini.

Informa che la LdT ritiene inutile che la Città mantenga il Dicastero Integrazione e Informazione sociale, e che pertanto se si vuole risparmiare si può incominciare eliminando questo inutile servizio. Al riguardo spiega che non è compito della Città occuparsi dell'integrazione, dell'identità multiculturale, di organizzare feste come quella dei vicini o manifestazioni come "TraSguardi", conferenze o dialoghi interreligiosi, dal momento che esistono già enti ed associazioni cittadine che assolvono questi compiti con sperimentata esperienza. Sostiene che tutte le manifestazioni che riguardano il settore giovanile dovrebbero essere integrate nel Dicastero Giovani ed Eventi, costituito a questo scopo. Aggiunge che il Dicastero Integrazione e Informazione sociale dovrebbe concentrarsi solo sul settore della tossicodipendenza e operare in stretta collaborazione con tutti gli enti di questo delicato settore.

Conclude l'intervento esprimendo la piena adesione del gruppo LdT all'entrata in materia del consuntivo 2007.

#### On. Badaracco:

Reiterando quanto riferito nei precedenti interventi, afferma che può apparire alquanto paradossale discutere sui consuntivi 2007 questa sera quando ormai si è vicini al Natale e all'inizio del 2009, e che sarebbe stato meglio discuterne qualche mese fa. Osserva che se tutto fosse andato come ci si poteva legittimamente aspettare nello scorso mese di ottobre dopo la presentazione dell'aggiornamento del preventivo 2007, che rivelava un avanzo di gestione di 7,5 milioni di franchi dopo il quasi contemporaneo abbassamento del moltiplicatore d'imposta al 72,5%, questa sera si celebrerebbe un consuntivo di continuità condito di note positive e si acclamerebbe la forza finanziaria del tessuto economico luganese, la sua ampiezza e diversificazione. Aggiunge che invece i terremoti finanziari americani, iniziati negli ultimi mesi del 2007, e i risultati negativi riscontrati da una delle maggiori banche presenti sulla piazza finanziaria luganese hanno stravolto totalmente le precedenti previsioni e condotto al noto disavanzo di gestione. Afferma che una minore entrata di 20 milioni di franchi pesa come un macigno sulle finanze di Lugano e rischia di offuscare tutto quanto vi è stato di buono, gettando preoccupanti segnali per quanto accadrà nei prossimi anni. Aggiunge che le prospettive non sono rosee e che la crisi sicuramente continuerà. Quindi osserva che si parla già di una vera e propria recessione a livello mondiale, la peggiore di questo secolo e, secondo alcuni, molto simile a quella che colpì gli Stati Uniti nel 1929. Pur non volendo fare le infauste cassandre portatrici di brutte notizie, a suo avviso forse non ci si rende ancora conto di quali e quante saranno le ripercussioni sul nostro tessuto socioeconomico e quindi sul gettito fiscale del Comune, considerato che la crisi finanziaria sembra divenire da finanziaria a sempre più di natura economica e strutturale.

Di fronte a tali scenari, ritiene che la prudenza debba essere la parola d'ordine della Città, e che quindi vi debba essere prudenza nelle spese, negli investimenti e nelle scelte strategiche da compiere, e questo tramite un'oculata pianificazione finanziaria ed operativa. Afferma che così sarà possibile ridurre gli effetti della crisi ed uscire – si spera - vincenti e rigenerati, ma che senza un piano finanziario preciso e lungimirante, richiesto a gran voce anche dal gruppo PLR e divenuto di assoluta necessità, l'uscita dal buco nero diventerà sempre più un'impresa titanica. Rileva che saranno anni sicuramente duri durante i quali la guardia dovrà essere sempre tenuta molto alta e ogni investimento cittadino dovrà essere analizzato dettagliatamente. Afferma che in questo clima di paura sarebbe però un grave errore decurtare gli investimenti, essendo necessari per la realizzazione delle grandi opere già pianificate ed indispensabili per conferire il giusto dinamismo ad una Città che vuole rimanere attiva e propositiva e che rivendica un ruolo attivo quale polo cantonale trainante, quale ubicazione interessante per l'insediamento di imprese e società e anche quale domicilio per persone fisiche. Aggiunge che mantenere competenze sul territorio, servizi ed infrastrutture efficienti ha ripercussioni immediate sugli investimenti dell'economia privata, e che ciò potrà solo portare beneficio al substrato economico locale e alla popolazione, avendo a disposizione nuove opportunità, occasioni, posti di lavoro e possibilità di ulteriore sviluppo. Osserva che si rivela però fondamentale mantenere una soglia di investimenti sopportabile e sostenibile (fra i 50-60 milioni all'anno), come più volte indicato dalla Commissione della Gestione. A questo riguardo informa che il PLR non è disposto a mutilare il Polo culturale, e che questo grande progetto, come altri da completare in Città, deve essere portato a termine possibilmente con il sostegno di tutti i partiti, poiché si tratta di un'opera strategica e qualificante non solo per la Città ma per l'intera regione.

Passando al moltiplicatore, evocato dall'on. M. Rossi, fa notare che è facile criticare la decisione di abbassamento, perché con il senno di poi si possono sempre trovare buoni motivi per sostenere che la scelta fu sbagliata, ma che in quel momento e a quelle condizioni la decisione era sicuramente legittima. Aggiunge che compete semmai al Municipio rivalutare ora la situazione e modificarlo, se ritenuto insostenibile dal profilo finanziario e ciò soprattutto per gli effetti indiretti, nel caso specifico la diminuzione del moltiplicatore che ha comportato l'aumento del nostro contributo al fondo di livellamento intercomunale. Auspica che a livello cantonale si ripensi il meccanismo dei flussi perequativi e le competenze dei comuni che beneficiano dei contributi.

Rileva che purtroppo il grado di autofinanziamento medio auspicato di circa il 50% non è stato raggiunto, essendo sempre stato inferiore al 40% negli ultimi anni. Aggiunge che questo ridotto tasso produce una crescita del debito pubblico preoccupante che nel 2007 si attestava a 231,5 milioni – ricorda che nel 2001 nella Vecchia Lugano c'era un tasso positivo e che il debito pubblico era attestato su 2,1 milioni di franchi – per un debito pro capite di ca. fr. 4'300.-- definibile, secondo parametri specifici, di livello medio alto. Afferma che la situazione deve fare riflettere perché più il debito pubblico è alto più debole sarà in futuro la capacità progettuale e di investire di un Ente pubblico e quindi anche di Lugano. Perciò, se è vero che la valutazione dei beni patrimoniali della Città è sottovalutata e che solo il pacchetto azionario della Verzasca SA è riportato al bilancio al suo valore nominale di ca. 20 milioni, è anche vero che ciò non basta per tranquillizzare gli animi e darci per soddisfatti. Afferma che occorre assolutamente invertire questa tendenza nefasta e ricominciare a comprimere il debito pubblico, e che bisogna anche fare di tutto affinché la prosperità di Lugano non si esaurisca, mantenendo condizioni quadro favorevoli all'insediamento di nuove attività economiche e non abbandonando il cammino del rigore finanziario. Ricorda che circa un quarto del gettito complessivo del Cantone è generato in Città, frutto di condizioni quadro che sanno attrarre soggetti fiscali importanti e frutto anche di una gestione oculata della Città negli anni scorsi. Osserva che grazie a questo sarà anche possibile sostenere chi è davvero in difficoltà.

Tornando alla questione del piano finanziario, rileva che il bilancio comunale 2007 testimonia della debole possibilità di finanziamento degli investimenti, tramite la gestione corrente, e di ammortamento.

Quindi sottolinea che la situazione obbliga il Municipio a dotarsi di un vero e proprio piano finanziario per questa legislatura iniziata da pochi mesi, e che ciò comporterà il fatto di effettuare delle precise scelte politiche che si attendono da diversi anni. A nome del PLR chiede espressamente che in occasione della presentazione del preventivo 2009 si unisca anche la consegna del piano finanziario tanto auspicato, come del resto stabilito dalla legge.

Afferma che questo consuntivo può essere archiviato con la coscienza che resta molto da fare sia in termini di contenimento della spesa corrente sia in tema di scelte cruciali e di investimenti. Al riguardo ritiene che vi siano dei settori che richiedono l'accensione di un faro di osservazione particolare. Spiega che, dopo alcuni anni di consolidamento dell'aggregazione del 2004 e ora con le nuove, ciò che si chiede a questo Municipio è di massimizzare i risparmi, dovuti alla creazione delle prospettate economie di scala, e con questo una compressione delle spese nel settore amministrativo, una migliore razionalizzazione dei servizi e meno doppioni di funzioni. In particolare si auspica che gli Uffici comunali, fondamentali per il cittadino, sappiano occuparsi realmente di tutte le pratiche amministrative correnti e indirizzare al giusto ufficio il richiedente, diventando un vero sostegno per la cittadinanza. Afferma che è stata anche rilevata l'esigenza di rendere maggiormente operativo il Servizio dell'ispettorato finanze e controlling allo scopo di fornire all'Esecutivo i necessari mezzi di controllo delle voci di costo e ricavo della gestione corrente e delle spese di investimenti. Aggiunge che anche i centri di costo Informazione e comunicazione, come anche le Relazioni pubbliche e istituzionali, debbono essere costantemente interrogati circa i loro rapporti costi/benefici. Quindi, all'azione municipale raccomanda coerenza e lucidità di fronte alla moltitudine di richieste e di desideri di una Città che resta fortunatamente estremamente vitale.

In conclusione, con un sentimento di preoccupazione, anche se condito dalla consapevolezza della solidità finanziaria della Città, dichiara l'adesione del gruppo PLR al consuntivo 2007.

#### On. Chiesa:

Afferma che dall'aprile 2004, con l'avvio vero e proprio del progetto aggregativo, Municipio e Consiglio Comunale stanno scrivendo una parte di storia importante della Città, e che in quest'ottica il consuntivo 2007 rappresenta un tassello rilevante, una sorta di cartina di tornasole del percorso evolutivo, essendo l'ultimo della prima legislatura della Nuova Grande Lugano. Aggiunge che vi è la consapevolezza che la Città è e rimarrà ancora per molti anni un cantiere aperto e che tutti i Consiglieri Comunali devono essere pronti, anche coraggiosamente, a sostenere ancora per diversi anni un livello di investimenti considerevole, come d'altronde confermato nelle intenzioni a pag. 9 del messaggio municipale. Malgrado ciò, a suo avviso non si possono e non si devono sottovalutare i messaggi economico-finanziari che scaturiscono a chiare lettere da questo consuntivo. Rileva che scegliere gli investimenti più appropriati per il benessere della Città e gestire con oculosità la spesa pubblica sono i compiti affidati loro dai cittadini e che pertanto, malgrado la notevole liquidità e le riserve patrimoniali di cui si dispone, bisogna agire con lungimiranza nelle decisioni in forma di rispetto nei loro confronti. Aggiunge che il cappello introduttivo e il capitolo finanze del consuntivo 2007 mettono bene in luce il continuo degrado dei conti cittadini, testimoniato dalla flessione di tutti gli indici di carattere finanziario, dalla crescita del debito pubblico e dal disavanzo di gestione corrente.

Afferma che tutto questo non preoccuperebbe se fosse confortato da una strategia chiara, da una consapevolezza concreta e oggettiva di cosa si stia facendo, ma proprio su questo punto l'UDC è un po' perplessa, visto che il Municipio a maggio 2007 – e anche la Commissione della Gestione lo ha scritto nel suo rapporto – scriveva nel suo messaggio di consuntivo 2006: “Il Municipio è fermamente intenzionato a mantenere l'attuale moltiplicatore d'imposta del 75%” e “l'ipotesi di riduzione del moltiplicatore comporterebbe per ogni punto percentuale una contrazione di risorse finanziarie di ca. 2,5 milioni che, alla luce del già descritto insufficiente grado di autofinanziamento, avrebbe ripercussioni fortemente negative sulla futura capacità di investimento della Città”, e che poi, a distanza di pochi mesi, a settembre 2007, nell'ambito dell'aggiornamento del preventivo 2007 che indicava un risultato d'esercizio sostanzialmente in pareggio, il Consiglio Comunale riceveva informazioni così rassicuranti sulla chiusura della gestione corrente da indurre l'Esecutivo, in data 17 ottobre 2007, ad abbassare il moltiplicatore d'imposta di 2,5 punti percentuali, provocando conseguentemente l'aumento della forza finanziaria del Comune – che vale un maggior onere pari a più di 1 milione di franchi – e contraddicendo di fatto quanto affermato solo sei mesi prima. A suo avviso il meno che si possa dire è che il Municipio si è fatto travolgere dagli eventi e che il principio della prudenza è stato completamente trascurato. Puntualizza che l'UDC è assolutamente favorevole alla diminuzione del carico fiscale che pesa sulle spalle dei cittadini (beneficio quantificabile in questo caso in ca. 6 milioni), ma ritiene anche che tali strategie fiscali non possano e non debbano essere figlie dell'improvvisazione, perché devono fare parte di un progetto organico che assicuri nel tempo – e ribadisce nel tempo – la stabilità delle scelte e determini la priorità dei progetti.

Aggiunge che l'UDC non vorrebbe assistere a breve, per mettere a posto in modo approssimativo una situazione forse sfuggita di mano, a delle rocambolesche virate di rotta o, come per quella sul sacco, all'introduzione di nuove tasse.

Infine, a proposito di priorità, termina sottolineando - come è già stato fatto da chi lo ha preceduto - un perenne punto dolente, che è la presentazione di un piano finanziario strategico promessa più volte dall'Esecutivo, come d'altronde imposto dalla LOC, ma ancora non avvenuta. Osserva che, poiché ancora tutto tace, i Consiglieri Comunali dovranno votare questi e i prossimi importanti messaggi a lume di naso, anche se con il costante primato del buonsenso. Al riguardo commenta che secondo l'UDC la Città di Lugano meriterebbe ben altri strumenti di gestione della cosa pubblica, essendo la locomotiva del Cantone.

In conclusione, porta l'approvazione critica dell'UDC all'entrata in materia del consuntivo 2007, sebbene la colorazione della cartina di tornasole, citata all'inizio, non dia delle certezze, ma lasci ancora numerosi punti interrogativi.

Ringrazia il Presidente con il quale vorrebbe discutere direttamente sull'opportunità o meno che l'UDC si esprima come gruppo, visto che, avendo anche delle indennità di gruppo, gli sembra che gli spetterebbe di diritto.

#### On. Presidente:

Prende nota della richiesta. Quindi, a conclusione degli interventi sull'entrata in materia da parte delle varie forze politiche rappresentate, passa la parola ai Verdi.

#### On. Jalkanen Keller:

Afferma che, indipendentemente dalla loro correttezza tecnica, i dati contabili sono l'espressione di scelte politiche di priorità, e che pertanto approvarli significa approvare le scelte politiche che li hanno prodotti. Per questa ragione informa che i Verdi non possono approvare né consuntivi né preventivi se non vi è un chiaro impegno nella giusta direzione, ovvero nella riduzione dell'impatto ambientale della Città. Osserva che il Municipio non ha mai voluto adeguarsi alle norme federali e cantonali in ambito della raccolta dei rifiuti, tese ad evitare sprechi. Ritiene che anche questa insistenza abbia contribuito al deficit che, seppure non grave in termini assoluti, sarebbe stato certamente evitabile.

Afferma che, come i Verdi, molti cittadini saranno sconcertati nel vedere la Città che prende soldi in prestito per poi buttarli nella pattumiera in spese energetiche insensate e nella costruzione di costosi autosili che attirano auto in centro, creano code per gli automobilisti e impediscono ai mezzi pubblici di circolare nei tempi previsti. Quindi si appella alla chiarezza anche nella terminologia, poiché quella che viene chiamata tassa sul sacco in realtà non è una tassa ma è il far pagare lo smaltimento dei rifiuti a chi li produce, e significa lasciare decidere al cittadino come vuole spendere i suoi soldi. Afferma che a Lugano è invece il Municipio a decidere come spendere i soldi del cittadino buttandoli nella pattumiera, in tutti i sensi.

In conclusione dichiara che, di fronte alla politica che il Municipio di Lugano ha tenuto nello scorso anno e in quelli precedenti, i Verdi non possono che respingere il consuntivo.

On. Presidente:

Passa la parola al Municipio nella persona dell'on. Vicesindaco.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Siccome gli interventi di questa sera sono stati molto critici anche se nella coda non hanno avuto il veleno ma lo zucchero, ritiene che sia giusto da parte del Municipio prendere posizione in particolare sul rapporto della Commissione della Gestione che è sensibilmente critico, sulla decisione di ridurre il moltiplicatore d'imposta al 72,5%, sulla mancata corretta interpretazione dei segnali negativi provenienti dalla piazza finanziaria già nel primo autunno del 2007 e sulla mancata presentazione del piano finanziario. Afferma che i motivi che secondo il Municipio giustificano il dubbio sulla correttezza delle osservazioni della Commissione della Gestione derivano dal confronto con le altre realtà e dall'andamento economico nel 2007. Spiega che si evidenzia una normale variazione di stima a preventivo rispetto al consuntivo del gettito fiscale inerente alle persone giuridiche, il che non costituisce una grande novità. Osserva infatti che, facendo riferimento alla Città di Zurigo, questa ha avuto minori entrate per il 6,5% a consuntivo rispetto al preventivo del 2007. Per il 2006, sempre per le persone giuridiche, le minori entrate sono state del 6,1%. Per quanto concerne Ginevra, questa città ha addirittura avuto una variazione tra il consuntivo e il preventivo pari al 23,3% nel 2007 e pari al 50% nel 2006. Nella Città di Friburgo nel 2007 la variazione tra preventivo e consuntivo è stata del 45%, stesso andamento per Losanna e in parte per Basilea che ha avuto ca. un 20% di differenza. Informa che un'ulteriore dimostrazione sulla variazione tra stima del gettito fiscale a preventivo e il possibile cambiamento a consuntivo è anche stata riportata recentemente, in data 3 settembre 2008, dal "Corriere del Ticino" dove si dice: "La crisi bancaria peserà sulle finanze di Zurigo. Il preventivo 2008 nella città sulla Limmat chiudeva con maggiori entrate per 59 milioni di franchi. A causa della riduzione delle imposte versate dalle società, e in particolare dalle banche, il responsabile delle finanze cittadine prevede ora un disavanzo di 190 milioni". Evidenzia che pertanto l'osservazione della Commissione della Gestione sulla capacità di stimare il gettito fiscale è assolutamente impropria, considerato che in base ad un confronto appena effettuato con altre realtà si rileva che in tutte le città svizzere esistono delle sostanziali differenze tra preventivo e consuntivo nella stima del gettito fiscale delle persone giuridiche. Aggiunge che nel caso particolare del gettito 2007 non era assolutamente fattibile riuscire a prevedere in modo attendibile gli effetti negativi della crisi causata dai subprime, tenendo conto delle informazioni a disposizione alla fine del mese di agosto. Quindi ricorda che l'andamento economico nel 2007 è stato particolarmente positivo, in quanto la maggior parte delle imprese attive nel settore finanziario, ovviamente escludendo l'UBS, ha registrato maggiori utili rispetto al 2006, considerati addirittura da record. Osserva che per alcuni istituti finanziari sono già state emesse le imposte 2007 e che in base ai dati a disposizione del Municipio vi è stato un incremento interessante delle imposte dovute. Spiega che vi è una tabella in cui figurano utili bancari 2006 per 2 miliardi e 400 milioni e utili bancari 2007 per 3 miliardi e 205 milioni.

Afferma che la tendenza positiva delle entrate fiscali è confermata anche in altri settori: in base ai dati a disposizione, considerando le stesse imprese e facendo un confronto tra le imposte dovute nel 2006 e quelle dovute nel 2007 vi è stato un incremento del 10%. Rileva che nel caso particolare di UBS occorre analizzare con molta attenzione la realtà del momento, poiché il valore del titolo può essere considerato un indicatore interessante al fine di capire lo stato di salute di un'impresa. Spiega che il titolo UBS a partire dal mese di giugno 2007 inizia a scendere, ma che è importante ricordare che in quel momento registra il massimo storico del suo valore. Solo in base ai dati tra la fine del 2007 - e non l'autunno come riferito dall'on. Perucchi Borsa - e l'inizio del 2008 si può affermare che la crisi sia imminente, tanto è vero che in borsa il valore del titolo comincia a precipitare. Aggiunge che il rapporto del secondo trimestre del 2007, pubblicato in data 14.08.2007, registra risultati positivi accennando alla crisi dell'investment bank. Osserva inoltre che per altri settori in cui l'istituzione opera la situazione è molto positiva e che addirittura nel terzo trimestre, il 30 ottobre 2007, sono pubblicate le perdite continuando ad informare sui risultati record. Tenendo conto di quanto detto, informa che secondo il Municipio è decisamente presuntuoso pensare di poter prevedere l'andamento economico in momenti particolari come quello attuale. Porta ancora l'esempio della Banca Cantonale di Zurigo che in data 19.12.2007 pubblica che il PIL svizzero nel 2008 crescerà del 2,2% e nel 2009 del 2,3%. Quindi commenta che il Municipio non sapeva che alcuni membri del Consiglio Comunale e della Commissione della Gestione possedessero la cosiddetta boccia di cristallo per prevedere il futuro, che invece l'Esecutivo non ha.

In seguito osserva che i due fattori che possono influenzare maggiormente il gettito, senza considerare i fattori politici, sono l'andamento economico e i mutamenti del numero di contribuenti dovuti ad arrivi e partenze. Per quanto riguarda il primo, il Dicastero Finanze monitora il mercato sia attraverso i rapporti trimestrali delle imprese che attraverso le pubblicazioni dei rapporti degli istituti di ricerca. Riguardo al secondo fattore, si allestisce mensilmente una lista di tutte le nuove imprese in arrivo e in partenza. Spiega che è sulla base di queste informazioni che si aggiorna la stima del gettito fiscale. Aggiunge che, per quanto concerne il settore bancario, appena sono pubblicati i risultati di esercizio si effettuano le stime sulle possibili entrate fiscali con un modello di regressione che associa l'utile alle entrate fiscali. Considerata la difficoltà generalizzata nella definizione del gettito fiscale, ribadisce che in assenza del necessario azzeramento del gettito fiscale UBS, la cui necessità è stata palesata solamente a fine 2007-inizio 2008, il risultato di gestione corrente per il 2007 sarebbe stato comunque positivo nonostante la riduzione del moltiplicatore d'imposta.

A proposito dell'osservazione circa gli ammortamenti straordinari o riduzione del moltiplicatore, replica che anche nell'ottica degli importanti investimenti previsti per gli anni successivi, il mantenimento del moltiplicatore, accompagnato da una maggiorazione degli ammortamenti, avrebbe potuto eventualmente consentire un più elevato grado di autofinanziamento, ca. il 44,6%. Rammenta comunque ancora una volta che non potendo ipotizzare nella sua gravità la portata della crisi sui mercati finanziari americani al momento della riduzione del moltiplicatore decisa il 17.10.2007, le risultanze contabili per l'esercizio 2007 allora stimate avrebbero permesso di raggiungere un grado di autofinanziamento almeno del 60%. Osserva che, se il debito pubblico è la differenza fra il totale del capitale dei terzi e i beni iscritti a bilancio al 31.12, l'aumento dei beni patrimoniali è assolutamente sottostimato. Aggiunge che, come riferito dall'on. Badaracco, la Città possiede stabili di reddito sottostimati per almeno 25 milioni. Al riguardo porta l'esempio del valore della Verzasca SA che è dato al valore nominale del pacchetto azionario di 20 milioni.

Per quanto concerne gli interessi passivi, fa notare che nel 1995 essi erano di 32 milioni mentre nel 2007 sono stati di 17,2 milioni per il protrarsi favorevole dei periodi dei bassi tassi d'interesse, come tutt'ora.

In seguito afferma che le attese per un contenimento dei costi di scala a seguito delle aggregazioni del 2004 sono sicuramente giustificate, e che in diversi settori i Servizi hanno lavorato in questa direzione ottenendo dei risultati positivi.

Aggiunge che non bisogna però dimenticare le grandi aspettative riposte dai cittadini dei quartieri aggregati nella Città, le quali hanno comportato sensibili miglioramenti nei servizi prestati per rapporto a quanto precedentemente garantito dai singoli comuni. Al riguardo porta l'esempio della sicurezza, dei trasporti, dei servizi di mensa scolastica e più in generale dell'elevato standard operativo erogato dai servizi comunali.

Passando al piano strategico, afferma che sarà importante informare il Consiglio Comunale sulle modalità di lavoro con cui si sta elaborando il preventivo 2009 e il piano strategico 2010-2012, e in particolare sulle difficoltà di giorno in giorno più consistenti nel definire i possibili gettiti fiscali, e questo alla luce dell'allargarsi della crisi del credito negli Stati Uniti che ha travolto oramai il settore finanziario, l'industria, il commercio delle materie prime, ecc.. Afferma che altri fattori contingenti più vicini alla realtà di Lugano avranno valenza determinante sul preventivo 2009 e sul piano strategico 2010-2012, come le trattative in corso per la cessione del pacchetto azionario della Casinò SA, in caso di mancata vendita, le necessarie ridefinizioni dei rapporti tra la società stessa e la Città. Osserva che l'acuirsi della crisi in atto e la riduzione del gettito fiscale, con conseguente ridefinizione delle capacità di investimento della Città, comportano un'attenta analisi degli elevati investimenti emersi da una prima bozza di pianificazione, e che per questo motivo sono stati fissati una serie di incontri bilaterali con i singoli Direttori di Servizio e Dicastero per verificare l'esigenza di talune opere e la loro priorità. Spiega che nel corso di questi incontri, che inizieranno già domani mattina, si analizzeranno pure gli obiettivi strategici dei Dicasteri e la gestione corrente verrà valutata tenendo conto dei possibili risparmi praticabili.

In merito alla liquidità, afferma che la Città nel passato ha sempre perseguito una politica di rifinanziamento delle banche non direttamente legato alle necessità del momento, ma piuttosto atta ad utilizzare un indebitamento a lungo termine alle migliori condizioni di mercato possibile. Spiega che per questo motivo negli ultimi anni la Città ha acquisito fondi di terzi a lungo termine, a condizioni sicuramente interessanti. Osserva che questa politica, unitamente ad un volume di investimenti comunque inferiore alle previsioni, ci permette di disporre di un ottimo livello di liquidità che potrebbe ulteriormente migliorare se, tenuto conto delle condizioni estremamente favorevoli che potrebbero esserci concesse da parte di talune banche confrontate con importanti eccedenze di liquidità, si deciderà di anticipare ulteriori indebitamenti a lungo termine necessari per il rimborso di debiti in scadenza nel 2010 (si tratta di 100 milioni). Quindi ricorda che una buona disponibilità di liquidità, perlopiù derivante dall'accensione di debiti a lungo termine, non è sinonimo di capacità di copertura di costi di gestione corrente. Evidenzia che anche il gettito 2008 è previsto al ribasso rispetto al gettito 2006 (si parla di 172 milioni: persone fisiche 103 milioni e persone giuridiche 69), che gli investimenti contabilizzati al 30 settembre 2008 sono di 23,8 milioni, che la liquidità attuale, sempre al 30 settembre, è di 212,5 milioni e che a fine anno si prospetta che sia tra 170 e 175 milioni di franchi.

In conclusione, afferma che la situazione della Città è sicuramente ancora sotto controllo, anche se non potrà deteriorarsi nel lungo termine, e che il Municipio vigila su di essa con particolare attenzione. Aggiunge che all'inizio del prossimo anno i Servizi finanziari saranno pronti a preparare un piano strategico 2010-2012 che di certo terrà l'attenzione del Legislativo.

On. Presidente:

Cede la parola all'on. Badaracco che ha chiesto di intervenire.

On. Badaracco:

Premette che non spetta a lui difendere il Municipio e tanto meno l'on. Sindaco che è in grado di farlo da solo, ma ritiene comunque giusto stigmatizzare l'intervento del Capogruppo PS per essersi scagliato in modo virulento sia contro il Municipio sia, in modo particolare, contro il suo Sindaco.

Quindi in primo luogo fa notare che questa non è la sede istituzionale giusta per effettuare certi attacchi, essendo in sede di consuntivi e non certamente in un Tribunale dell'inquisizione. Commenta che semmai si deve pensare ad un'altra sede o ad andare davanti alle telecamere. In secondo luogo trova ingiusto un simile attacco anche perché manca completamente un contraddittorio, avendo preso la parola solo l'on. Vicesindaco e non l'on. Sindaco e gli altri municipali. In terzo luogo – ed è l'aspetto più importante - quasi tutte le critiche erano ingiustificate e senza alcun fondamento. In ultimo gli sembra inappropriato, in un momento in cui Lugano vuole profilarsi a livello di centro pulsante del Cantone, e quindi centro importante sia verso tutta la realtà cantonale che verso l'estero, parlare di una Città che si richiude su se stessa e vuole diventare razzista o escludere gli altri.

On. Bignasca:

Riprendendo l'intervento dell'on. Badaracco, afferma che se si vuole fare campagna elettorale sugli accordi bilaterali non è questo il consesso appropriato. Al riguardo commenta che la sua previsione elettorale per le votazioni del 9 febbraio 2009 è che l'on. M. Rossi rimarrà molto deluso per il risultato delle urne.

Passando ai piani di investimento e ai piani strategici, comunica che al momento non si può realizzare alcun piano strategico in quanto negli ultimi sei mesi il SECO, l'UBS, il Credito Svizzero e tutti gli istituti importanti confrontati con le previsioni economiche hanno modificato le loro previsioni che prima prevedevano una crescita economica di +1, poi un pareggio e adesso una recessione del 4.5%. Aggiunge che bisogna sapere quanto dura la crisi e come sono posizionate le due grandi banche nazionali nei confronti di questa crisi, visto che i debiti sono stati fatti negli Stati Uniti.

Quindi commenta che non saranno sicuramente i 200 milioni di franchi messi a disposizione dalla responsabile del Dipartimento dell'economia, on. Leuthard, a salvare la Svizzera da questa crisi economica. Aggiunge che, se non vengono immessi 100 miliardi, che d'altronde sono in proporzione i miliardi messi a disposizione dalle altre nazioni per salvare le loro imprese e le loro banche, la Svizzera non uscirà dalla crisi.

On. Giorgio Giudici, Sindaco:

Essendo stato preso in causa dall'on. Badaracco, dichiara che l'intervento del Capogruppo PS lo ha lasciato totalmente indifferente.

On. Presidente:

Terminata l'entrata in materia, pone in votazione l'entrata in materia sui consuntivi dell'anno 2007 che viene accolta con:

- *52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

Passa quindi alla discussione e alla votazione sui singoli capitoli.

**AMMINISTRAZIONE GENERALE**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Unternährer:

Sottolinea un aspetto che molto facilmente si dimentica, vale a dire che si sta parlando di un'azienda pubblica che conta 1'500 unità lavorative. Osserva che se in base al rispetto e al lavoro di queste 1500 persone si valuta il livello di servizio e di qualità delle prestazioni rese al cittadino, tutti possono riconoscere con grande serenità, scienza e coscienza che il livello è buono.

Afferma che questo è forse ancora più importante se si pensa che il Municipio, in neanche 4 anni dall'aggregazione, è stato capace di migliorare il servizio, di uguagliare il livello delle prestazioni e l'attenzione al cittadino su tutto il territorio dei nuovi comuni aggregati: Lugano in Primis, ma anche Davesco-Soragno, Pregassona, Cureggia, Viganello, Gandria, Breganzona, Pambio-Noranco e infine Pazzallo. Per gli obiettivi raggiunti, a titolo personale ma sicuramente anche a nome del PLR e probabilmente anche a nome della maggioranza dei membri del Legislativo, elogia l'operato di tutti i collaboratori, dai direttori ai capiservizio, dai funzionari a tutti i dipendenti. Ringrazia tutti con l'augurio che l'impegno dimostrato per una gestione oculata della cosa pubblica possa continuare, con particolare attenzione allo sviluppo della spesa.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo all'Amministrazione Generale con fr. 23'488'400.-- di spese e fr. 4'988'546.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *46 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

## **SERVIZI URBANI**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Servizi Urbani con fr. 37'686'676.-- di spese e fr. 6'651'976.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *45 voti favorevoli, 2 voti contrari, 2 astenuti*

## **TURISMO**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Quadri:

Risponde, per quanto gli è possibile, ad alcune critiche anche costruttive presenti nel rapporto della Commissione della Gestione su questo capitolo. Osserva che la critica generale che emerge è relativa ad una trasparenza che sarebbe migliorabile in certi punti, ad esempio sulla questione di quello che viene citato come il finanziamento ricorrente di 200 mila franchi della Città di Lugano a Lugano Turismo per la gestione delle manifestazioni. Al riguardo puntualizza che il contributo della Città non è di 200 mila franchi ma di 50 mila, mentre gli altri 150 mila sono versati dalla Casinò. Spiega che i 150 mila franchi non figurano nel consuntivo poiché non transitano dalle casse della Città, mentre i 50 mila sono sotto la voce 318.400 del consuntivo.

Riguardo all'andamento dei pernottamenti a Lugano, afferma che non è affatto un segreto di stato e che pertanto, se la Commissione lo desidera, può essere allegato ai prossimi consuntivi.

Passando all'osservazione sul Dicastero Turismo, secondo la quale non vi sarebbe neppure un dipendente, afferma che non è completamente vero visto che vi sono comunque dei dipendenti di Lugano Turismo, a partire dal direttore, che sono pagati totalmente o in parte dalla Città. Sulla questione della composizione della commissione consultiva del turismo, informa che questa Commissione, da statuto, deve essere composta da 9 membri, di cui 1 Municipale, 4 Consiglieri Comunali, 2 rappresentanti della Casinò e 2 di Lugano Turismo, ma che nello scorso quadriennio questi requisiti non sono stati rispettati perché non c'erano rappresentanti del Consiglio Comunale. Aggiunge che in questo quadriennio sono presenti 1 Municipale e 2 membri del Consiglio Comunale, ma che poiché non si è ancora conformi agli statuti (2 Consiglieri Comunali invece di 4) le nomine verranno rifatte.

In merito alla contabilizzazione dell'affitto del ristorante del Palazzo dei Congressi, ovvero al fatto che secondo la Commissione l'affitto dovrebbe figurare come entrata del Comune e in seconda battuta come uscita a favore di Lugano Turismo per la gestione del Palazzo dei Congressi, afferma che all'atto pratico non cambia niente perché il borsello è sempre lo stesso, ma che, se la Commissione lo desidera per una questione di maggiore chiarezza, si può anche effettuare la contabilizzazione come da essa suggerito. Commenta che da parte sua non vi sono di sicuro obiezioni in tal senso.

Per quanto concerne il cosiddetto "Contributo al Palazzo dei Congressi per mancato incasso affitto ristorante", osserva che il Comune ha risparmiato su questo punto. Quindi afferma che un punto che gli sta abbastanza a cuore è la questione della spesa di manutenzione ordinaria del Palacongressi. Al riguardo riferisce di essere d'accordo con la Commissione della Gestione sul fatto che queste spese dovrebbero essere messe direttamente a carico del Comune, Edilizia Pubblica o Amministrazione Generale, e non del Palazzo dei Congressi e poi ripianate tramite copertura del deficit. Commenta che comunque anche qui vale quanto detto prima, ovvero che il borsello è sempre lo stesso, e che è solo una questione di registrazione contabile. Sulla retribuzione delle sale del Palacongressi utilizzate dalla Città per uso proprio, osserva che anche in questo caso sarebbe più chiaro dal punto di vista contabile poterla contabilizzare, sebbene non cambi niente all'atto pratico. Aggiunge che se lo si desidera si può comunque andare nella direzione auspicata dalla Commissione. Osserva che è invece più delicata la questione del disavanzo al Palazzo dei Congressi, per la quale la Commissione ha trovato le seguenti cause che di per sé sono estranee alla gestione congressuale: spese di manutenzione, rincaro dei costi energetici, affitto del ristorante e sale condonate. A questo proposito rileva che, come del resto indica anche il rapporto commissionale, non ci sono centri congressuali che fanno utili.

Sulla proposta della gestione degli spazi congressuali tramite una SA pubblica sul modello Montreux, ritiene che non sia questa la sede per approfondire il discorso. Rende attenta la Commissione che le SA pagano l'IVA e che quindi il disavanzo coperto dalla Città diventerebbe imponente. Aggiunge che la costituzione di una SA renderebbe poi più difficili le sinergie tra due enti pubblici esistenti attualmente, cioè la Città e Lugano Turismo, per lo scambio di dipendenti e quant'altro. Quindi afferma che si può raccogliere l'invito finale ad una valutazione quantitativa degli spazi congressuali necessari alla Città. Osserva che naturalmente in quest'ambito la capacità ricettiva alberghiera è un elemento importante che non deve però diventare contrastante con eventuali grandi eventi come può essere il congresso di oncologia. Al riguardo afferma che è chiaro che bisogna esser consci delle proprie dimensioni e che non bisogna indulgere a megalomanie, ma che se è il caso – come dimostrato dal congresso di oncologia – la capacità di letti può anche essere recuperata altrove. In merito al rischio di organizzazione simultanea di eventi con attrazioni extra regionali, ritiene che sia veramente scarso perché gli stessi organizzatori di eventi cercano di evitare queste concomitanze.

Da ultimo, coglie l'occasione per rispondere ad una critica dell'on. M. Rossi in fase di entrata in materia sulla collaborazione tra Dicastero Turismo e Dicastero Cultura, dicendo che vi sono già state delle riunioni tra i due Dicasteri per migliorare le sinergie e che queste hanno ottenuto la soddisfazione generale di tutti. Aggiunge che la volontà di collaborare c'è sicuramente, al di là del fatto che qualcuno possa ritenere certi progetti sovradimensionati o meno.

#### On. M. Rossi:

Essendo stato incaricato dalla Commissione della Gestione di redigere il capitolo Turismo, ringrazia il Capodicastero Turismo per le sue risposte, visto che è abbastanza raro che i Capidicastero rispondano puntualmente alle osservazioni presentate nei rapporti. Commenta che questa innovazione è benvenuta. Afferma che è meglio lasciare perdere la questione relativa a quanto effettivamente paga la Città e quanto la Casinò, ritenendo che rientri in quella opacità presente nei flussi finanziari quando c'è di mezzo sia la Città sia la Casinò.

Ricorda che i due aspetti principali sollevati nel rapporto dalla Commissione sono da una parte la riflessione - non essendo ancora una proposta - se non sia più efficace modificare il sistema di finanziamento della gestione del Palacongressi, visto che la copertura ex post dei disavanzi è un sistema un po' deresponsabilizzante che anche il Cantone ha abbandonato in gran parte delle sue attività di finanziamento di enti pubblici, tendendo a preferire un contratto di prestazione abbastanza articolato a priori, associato ad un contributo globale che sia sufficiente per coprire il disavanzo storico, ma che rappresenta allo stesso tempo un incentivo ad ottenere migliori risultati lasciando a disposizione dell'ente finanziato l'eventuale eccedenza che riesce ad ottenere. Osserva che in fondo questo suggerimento della Commissione riguarda un sistema analogo a quello che il Dicastero Giovani adotta nei confronti di Sotell. Il secondo aspetto, sicuramente il più importante e il più complesso, è l'esigenza di un po' di ordine per quanto riguarda le prospettive dell'offerta, degli spazi congressuali ed espositivi, la loro ubicazione, il loro dimensionamento e i tempi della loro destinazione. Afferma che questo aspetto è davvero importante considerato che nelle scorse settimane si è visto a che cosa conduce l'incertezza. Si riferisce alla controversia attorno all'abbellimento del Palacongressi dovuta al fatto che per alcuni era più credibile che opponendosi si accelerasse la realizzazione del prospettato intervento strutturale sulla destinazione del Campo Marzio Nord e quindi fosse fuori posto spendere 3 milioni per pochi anni di attesa, mentre altri, anche sulla base di indicazioni del Municipio, hanno pensato che se effettivamente i tempi di realizzazione del progetto al Campo Marzio Nord sono dell'ordine di 8-10 anni potesse essere giustificato un intervento come quello delle cosiddette palizzate Botta. Informa che la confusione perdura anche perché l'altro giorno ha avuto fra le mani il rapporto forse ancora clandestino, anche se non ne capisce il motivo, dell'Accademia di Architettura e dell'Istituto di Ricerche Economiche sullo sviluppo dell'area urbana della Nuova Lugano che presenta un'appendice con dieci domande e altrettante risposte del Sindaco di Lugano. Spiega che una di queste domande riguarda i grandi progetti e che ad essa si risponde che il prossimo grande progetto a cui si metterà mano a partire dal 2010, quindi fra meno di due anni, è il Campo Marzio Nord. Al riguardo afferma che non si può scrivere sui messaggi, per giustificare l'intervento di abbellimento delle facciate del Centro espositivo, che ci vorranno ancora 8-10 anni per realizzare il progetto prospettato e poi lasciare che il primis inter pares del Municipio dichiarerà, in una dichiarazione pubblicata, che fra due anni si metterà mano al grande progetto del Campo Marzio Nord. Commenta che questo è solo un esempio, probabilmente un incidente di percorso come ce ne sono stati altri, che si è permesso di ricordare nel suo intervento di entrata in materia.

Conclude affermando che l'esigenza di pianificare nei tempi e nelle capacità d'accoglienza le strutture di cui si parla è un'esigenza davvero molto sentita non particolarmente da lui ma proprio da tutti i Commissari della Gestione.

#### On. Masoni Brenni:

A proposito di un'osservazione sull'immobile del Casinò contenuta a pag. 16 del rapporto commissionale, informa che il Municipio, a maggioranza, aveva già precedentemente deciso di mantenere l'immobile nell'offerta di vendita del Casinò. Quindi, riallacciandosi all'entrata in materia dell'on. M. Rossi, puntualizza che i 200 mila franchi non erano per una consulenza a favore della Società ma per i consulenti che accompagnano il Municipio nell'allestimento di un'eventuale proposta di vendita congiunta con una proposta relativa alla mozione Merlo che, se si concretizzerà in termini che si riterrà convincenti, giungerà in Consiglio Comunale.

#### On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Turismo con fr. 1'610'751.-- di spese e fr. 90'320.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- 39 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

## **EDUCAZIONE**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Degiorgi:

Segnala che a pag. 17 del rapporto commissionale è presente un errore di battitura. Spiega che laddove si dice che “Anche la formazione continua dei docenti continua e migliora, dopo un accordo concluso con la società di matematica italiana” l’espressione “società di matematica italiana” va corretta con “**società di matematica della Svizzera italiana**”.

Quindi si complimenta con le Direzioni delle scuole di Lugano perché i corsi di formazione sono tanti, ben frequentati e di alta qualità.

Infine comunica di accogliere in pieno il suggerimento della Commissione della Gestione che dice: “Non è mai giustificato tagliare nel campo dell’educazione, che è la base per il futuro dei nostri giovani e quindi anche del nostro futuro”.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo all’Educazione con fr. 39'272'199.-- di spesa e fr. 8'324'265.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *45 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

## **ATTIVITÀ SOCIALI**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alle Attività Sociali con fr. 49'263'096.-- di spese e fr. 46'782'857.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *46 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

## **SPORT**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo allo Sport con fr. 8'284'398.-- di spese e fr. 2'447'208.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *45 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

## **POLIZIA**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alla Polizia con fr. 19'459'444.-- di spese e fr. 13'425'082.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *43 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

## **CORPO CIVICI POMPIERI**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Corpo Civici Pompieri con fr. 2'804'329.-- di spese e fr. 1'267'397.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *41 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

## **ATTIVITÀ CULTURALI**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alle Attività Culturali con fr. 6'708'231.-- di spese e fr. 984'775.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *41 voti favorevoli, 3 voti contrari, 1 astenuto*

Prima di procedere con la votazione di tutti gli altri capitoli, concede 10 minuti di pausa. Comunica che alle ore 22.10 si riprendono i lavori.

## **FINANZE**

On. Presidente:

Rileva che vi sono anche dei conti di investimento oggetto di liquidazione intermedia o finale che vanno votati in modo da poter essere sistemati.

Quindi dichiara aperta la discussione.

On. Sanvido:

Fa notare che questo capitolo è stato sottoscritto all'unanimità dalla Commissione della Gestione. Quindi comunica all'on. Vicesindaco la buona notizia che questa è forse l'ultima volta che personalmente si trova a redigere un rapporto sulle Finanze. In merito al capitolo afferma che ciò che si voleva mettere in evidenza non è la mancanza di capacità progettuale, come emerso da alcuni interventi e poi anche dalle risposte del Municipio, ma che la Commissione della Gestione è consapevole di non avere alcuna responsabilità o possibilità di influire sulle decisioni municipali relative al moltiplicatore, e rispetta tali decisioni. Osserva che comunque è importante che la Commissione svolga il suo ruolo di controllo sulle finanze e magari anche di aiuto oppure di forza critica rispetto all'andamento finanziario della Città. Ricorda che nel settembre 2007, quando la Commissione si è chinata sull'aggiornamento del preventivo, l'aspetto principale che si evinceva dal messaggio municipale non era tanto l'aumento delle spese, sulle quali l'on. M. Rossi ha calcato la mano, ma l'aumento della cifra destinata agli ammortamenti, che ci portava da 7,4 milioni a 9,7 milioni, e che quindi migliorava il grado di autofinanziamento e alcuni indici di forza finanziaria. Spiega che ciò che ha poi sorpreso la Commissione è che nel corso dell'autunno, quando le avvisaglie del subprime c'erano già essendo iniziate in estate, vi sono stati alcuni segnali non sanciti da atti formali. Al riguardo porta ad esempio il dibattito in seno alla Commissione della Gestione del Gran Consiglio del Canton Zurigo e poi ripreso dalla Città di Zurigo - la "Neue Zürcher Zeitung" ha riportato diversi articoli sull'argomento - nel quale si cominciava a mettere in discussione la capacità dell'UBS, e in quel momento anche del Credito Svizzero, di contribuire in modo determinante al gettito fiscale. Aggiunge che lo stesso gruppo Ringier, a fine ottobre-inizio dicembre, ha riportato - ma anche il "Caffè" della domenica lo ha fatto - alcune interviste tra cui quella dell'ex sindaco di Chiasso Claudio Moro che diceva: "Il bilancio di quest'anno chiuderà in pareggio, forse avremo difficoltà nel 2009; cosa certa è che siamo preoccupati e ci aspettiamo una riduzione del gettito fiscale del primo contribuente cittadino, UBS, tra il 50 e il 70%." Spiega che nella stessa intervista c'erano altri che dicevano che non avrebbero toccato il moltiplicatore. Quindi afferma che secondo la Commissione, alla luce di quanto successo, l'aver diminuito il moltiplicatore di due punti e mezzo non è più giustificato oggi, perché, se dal punto di vista del contribuente due punti e mezzo non fanno una grandissima differenza sulla scelta di Lugano come destinazione o come ubicazione di interessi economici primari, contando altri fattori, dal punto di vista della Città ha invece ripercussioni sulla sua forza finanziaria e su altri indici che la penalizzano, come la perequazione. Osserva che i due punti e mezzo costano alla Città più dell'effetto che le piacerebbe ottenere.

Conclude dicendo che l'idea che emerge dal capitolo delle Finanze è che forse è giunto il momento di una revisione approfondita della decisione sul moltiplicatore, perché se lo si sposta da 72,5 a 75% non succede nulla di grave, anzi si riesce forse a mantenerlo stabile per i prossimi anni, cosa importante per gli operatori economici della Città.

On. Presidente:

**Votazione per i conti di investimento oggetto di liquidazioni intermedie e finali:**

**No. opera 6014 Rifacimento campi di calcio in materiale sintetico: Gerra, via Mola e Lambertenghi e potenziamento giochi del parco P. Pelli**

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 2'351.15.

- 49 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

On. Sanvido:

Ricorda che la Commissione della Gestione aveva chiesto che tutte le ratifiche di liquidazione finale e conseguenti chiusure dei conti delle opere venissero sancite con una sola risoluzione, come il dispositivo di risoluzione indicato a pagina 253 del Messaggio municipale, al posto di votarle tutte singolarmente.

On. Presidente:

Informa che non è tecnicamente possibile perché vanno approvati singolarmente.

**No. opera 6029 Alberi destinati ad arricchire e risanare il patrimonio verde cittadino**

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 709.--.

- 50 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

**No. opera 6608 Gestione del parco veicoli: applicazione informatica per la gestione dei processi d'officina**

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 608.--.

- 49 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

**No. opera 5763 Raccolta rifiuti: posa di contenitori interrati e acquisto di un autocarro necessario alla vuotatura**

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 102'473.85.

- 51 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

**No. opera 7087 Stabile via Speranza 4: rifacimento facciate**

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 2'917.45.

- 52 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

**No. opera 5409 Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni: risanamento forno incenerimento fanghi**

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 212'821.05.

- 50 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

**No. opera 71008 Zona RFD misurazione catastale Davesco-Soragno**

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 6'007.35.

- 47 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

**No. opera 74001 Rinnovo catastale MU93 – Pazzallo**

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 10'437.75.

- 46 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

Segue la votazione sul dispositivo di risoluzione che viene approvato con:  
*48 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

Sono ratificate le liquidazioni finali e le conseguenti chiusure dei conti delle opere, così come menzionato nel presente riepilogo denominato “*Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione*” presentate nel presente consuntivo, nei relativi Dicasteri (Amministrazione Generale, Servizi Urbani, Polizia, Finanze, Attività Culturali, Territorio).

Il capitolo Finanze nel suo complesso viene approvato con:  
*48 voti favorevoli, 2 voti contrari, 2 astenuti*

### **GIOVANI ED EVENTI**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo a Giovani ed Eventi con fr. 2'265'132.-- di spese e fr. 212'807.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *49 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

### **TERRITORIO**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Territorio con fr. 7'821'550.-- di spese e fr. 1'430'642.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *46 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

### **RAPPORTI CON I QUARTIERI**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Rapporti con i Quartieri con fr. 921'384.-- di spese e fr. 377'089.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *46 voti favorevoli, 5 voti contrari, 1 astenuto*

### **INTEGRAZIONE E INFORMAZIONE SOCIALE**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo a Integrazione e Informazione sociale con fr. 877'433.-- di spese e fr. 43'906.-- di ricavi.

Il capitolo viene approvato con:

- *41 voti favorevoli, 8 voti contrari, 3 astenuti*

### **FONDI COMUNALI**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. F. Gilardi:

Afferma che il relatore di questo capitolo non si è sicuramente sforzato più di quel tanto per redigerlo, visto che il tutto si risolve in una riga e mezzo. Al riguardo commenta che non ha mai visto una cosa del genere, e che personalmente avrebbe voluto vedere un approfondimento, perché qualcosa da aggiungere si sarebbe sicuramente trovato. Porta quindi l'esempio della Fondazione Somazzi che elargisce denaro ai giovani che studiano architettura.

Informa che il capitale della Fondazione dal 1992, quando già era Consigliere Comunale, ha sempre continuato a lievitare, il che non corrisponde allo scopo prefisso. A suo avviso bisognerebbe pertanto rivedere i conti, gli statuti dei fondi e verificare se si possono elargire questi soldi – se non erra attorno ai 5 milioni di franchi per la Fondazione Somazzi - agli studenti nel campo dell'architettura che ne avrebbero bisogno, ma che non ne possono usufruire secondo gli statuti che però, in accordo con gli eredi della borsa di studio, potrebbero essere cambiati.

Infine invita la Commissione della Gestione affinché nel prossimo rapporto si chini su questi conti e rediga un rapporto che sia un rapporto e non una riga e mezzo.

On. P. Rossi:

Premette di essere stato parzialmente anticipato dall'on. F. Gilardi. Quindi rileva che la crisi vedrà la Città confrontata con minori risorse e di conseguenza con un'ulteriore diminuzione occupazionale soprattutto giovanile. Informa che il ministro delle Finanze on. Hans Rudolf Merz, in un'intervista rilasciata ieri su un domenicale della Svizzera tedesca, ha comunicato ai lettori che per lui politica equivale a prevedere. Spiega che questo spunto lo incoraggia, pur condividendo l'invito rivolto dal Capogruppo PLR a voler essere prudenti, a proporre all'Esecutivo di non frenare su questi fondi, bensì a schiacciare il gas.

Passando alle due righe a cui faceva riferimento l'on. Gilardi e in cui si dice: “per quanto riguarda i fondi comunali i movimenti registrati sui conti sono conformi alla destinazione per fine specifico del fondo.”, informa che anche lui avrebbe preferito qualche dettaglio in più, un qualche dato specifico sul numero di borse assegnate, sul numero di richieste presentate. Osserva che, andando a leggere la consistenza del patrimonio dei fondi, emerge che nel 2007 è addirittura aumentata, mentre sono state elargite solo delle quisquiglie, come direbbe il principe De Curtis in arte Totò, ai giovani in formazione per un totale di fr. 118'000.--. Ribadisce che in un momento di crisi, di disoccupazione e difficoltà, quella cifra corrisponde solo a quisquiglie. Pertanto invita il Municipio o il Capodicastero a volersi chinare su questa tematica per trovare soluzioni migliori a favore non solo di studenti universitari ma di tutti gli studenti, anche quelli in ambito professionale, elargendo maggiore denaro, poiché è in questi momenti che giovani e famiglie, confrontati con difficoltà economiche ed occupazionali, hanno bisogno di risorse.

On. Sanvido:

Replica che questo commento era parte integrante del discorso sulle Finanze e che tutto quanto è stato riferito finora coincide con quanto detto e ripetuto nei preventivi e consuntivi degli ultimi dieci anni, ovvero da quando se ne occupa personalmente. Quindi spiega che dal punto di vista del controllo delle finanze la commissione deve accertarsi in primo luogo che il movimento da inizio anno a fine anno dei legati e dei fondi sia stato conforme, in secondo luogo che i rapporti di revisione siano stati redatti e in terzo luogo che la gestione dei fondi sia avvenuta in base agli statuti. Afferma che forse l'on. F. Gilardi non ricorda che questo tema è stato ampiamente e fortemente dibattuto in questa sala dall'ex Consigliere Comunale Lorenzo Orsi e che grazie a lui e ad altri qualcosa si è riuscito a fare. Aggiunge che, trattandosi di indicazioni già fornite, si è ritenuto inutile stare a ripeterle ogni anno, una volta controllato e verificato dal punto di vista finanziario che tutto avviene secondo i criteri, sono state considerate adeguate le due righe presentate. Puntualizza che i commenti scritti nel rapporto sono esaustivi.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Informa che l'ex Municipale Giovanni Cansani si è battuto più volte per i fondi. Osserva che al riguardo esistono due problemi da risolvere: il primo è il numero insufficiente di richiedenti le borse di studio che è all'origine dell'aumento del capitale; il secondo è che non si può aggiornare lo statuto di fondi e fondazioni, malgrado il tentativo del Municipio di allargarlo per favorire più giovani.

Spiega che purtroppo gli statuti sono estremamente rigidi perciò, ad esempio, solo uno studente di architettura può usufruire di una borsa di studio della fondazione legata all'architettura. Quindi afferma che anche per l'Esecutivo è strano vedere aumentare il capitale delle fondazioni, mentre all'esterno vi sono persone sicuramente bisognose di aiuti. Ribadisce l'impegno dell'ex Municipale Giovanni Cansani in questo ambito.

On. Paparelli:

Ricorda all'on. Vicesindaco che una volta, in una seduta del Consiglio Comunale, si è dibattuto su una Fondazione proprietaria di alcune case a Cademario, della quale ora non ricorda il nome, il cui lascito era concepito solo per fornire dell'argent de poche agli anziani del Ricovero comunale di assistenza. Al riguardo informa che personalmente non gli risulta che questo denaro sia mai stato consegnato direttamente agli anziani, ma che il direttore lo usasse per altri scopi, che forse soddisfacevano comunque l'obiettivo della Fondazione attraverso modalità diverse. Con questo vuole dire che a suo avviso un margine di manovra esiste, anche senza dover cambiare lo statuto.

On. Presidente:

Rileva che, come già riferiva l'on. Vicesindaco, l'istituto della Fondazione è piuttosto rigido. Ricorda che le Fondazioni sono sorvegliate dalle autorità di vigilanza, e che pertanto tutti i rendiconti delle attività sono verificate da un'autorità preposta esterna.

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Fondi Comunali che viene approvato con:

Il capitolo viene approvato con:

- *42 voti favorevoli, 3 voti contrari, 1 astenuto*

## **CONSORZI**

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Consorzi che viene approvato con:

- *47 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

## **AZIENDA ACQUA POTABILE (AAP)**

On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo di risoluzione relativo al capitolo Azienda Acqua Potabile (AAP) che viene approvato con:

*47 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

Sono ratificate le liquidazioni finali e le conseguenti chiusure dei conti delle opere, così come menzionato nel capitolo denominato "*Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione*".

Il capitolo Azienda Acqua Potabile (AAP) viene approvato con:

- *44 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

## **RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2007 (Messaggio municipale no. 7652)**

### On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 7652 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2007, che viene approvato con:

<i>dispositivo n° 1</i>	<i>46 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto</i>
<i>dispositivo n° 2</i>	<i>47 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto</i>
<i>dispositivo n° 3</i>	<i>47 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto</i>
<i>dispositivo n° 4</i>	<i>43 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto</i>

Votazione sul complesso:

*46 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti e bilancio per l'anno 2007 sono approvati;
2. **il disavanzo** d'esercizio di **fr.11'713'568.12** è riportato in diminuzione del capitale proprio;
3. sono approvate le liquidazioni del Comune menzionate negli appositi Messaggi dei vari Dicasteri (Amministrazione Generale, Servizi Urbani, Polizia, Finanze, Attività Culturali e Territorio) alla rubrica "*Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione finale*";
4. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2007 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti*

## **RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DELLE FONDAZIONI E LEGATI PER L'ANNO 2007 (Messaggio municipale no. 7652)**

### On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 7652 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi delle Fondazioni e Legati per l'anno 2007, che viene approvato con:

*48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2007

- Fondazione A. Caccia
- Borsa di architettura F.lli P. e E. Somazzi
- Fondazione Faure Soldini
- Fondazione Lucia Solari
- Fondazioni e Legati vari

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2007 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE (AAP)  
(Messaggio municipale no. 7652)**

On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 7652 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi 2007 dell'Azienda Acqua Potabile (AAP), che viene approvato con:

<i>dispositivo n° 1</i>	<i>49 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto</i>
<i>dispositivo n° 2</i>	<i>47 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto</i>
<i>dispositivo n° 3</i>	<i>48 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto</i>

Votazione sul complesso:

*49 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Sono approvati i conti consuntivi 2007 (gestione corrente, conto investimenti, bilancio allibrati e ammortamenti) dell'Azienda Acqua Potabile;
2. sono approvate le liquidazioni menzionate nel Messaggio, al capitolo "*Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale*";
3. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2007 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

**Trattanda n° 5**

MMN. 7598 Piano Regolatore di Lugano, Sezione di Davesco-Soragno. Varianti di aggiornamento del Piano Regolatore.

Richiesta di un credito di fr. 77'000.-- per la completazione della procedura e le spese per il compenso agricolo.

Rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

-----  
*ponatur 196/04 (0-4 A<sub>8</sub>)*

On. Macchi:

Informa di aver firmato il rapporto con riserva. Quindi aggiunge che, non ritenendolo fondamentale, si asterrà su questo messaggio per due motivi: il primo è che ancora una volta si va ad aumentare gli indici, e il secondo è che viene abrogata la norma sulle residenze secondarie, che personalmente ritiene un'altra operazione inopportuna.

In conclusione dichiara che, malgrado nel complesso sia un buon lavoro di aggiornamento del Piano Regolatore e che tiene Davesco R2, si asterrà.

On. Cattaneo:

Osserva che in questo aggiornamento del Piano Regolatore sono previsti a breve termine, in Via Al Barell, e a lungo termine in altre vie degli allargamenti con conseguenti espropri, laddove vi sono strade che servono essenzialmente a raggiungere zone residenziali con case unifamiliari. Il gruppo Verdi ritiene che questi futuri allargamenti siano inutili e addirittura controproducenti già da ora, visto che ad esempio su Via Belvedere, in parte già allargata, gli automobilisti tendono a viaggiare a velocità troppo sostenuta.

Evidenzia che i punti in cui le strade attualmente si restringono servono di fatto come moderatori di velocità, e che pertanto sarebbe assurdo allargare le strade delle zone residenziali per poi dover investire ulteriori risorse nella progettazione e costruzione di elementi dissuasori per la velocità. Informa che da oggi sono esposti presso il Dicastero del Territorio a Lugano il progetto e il piano di espropriazione per Via Al Barell, che si vuole allargare per facilitare l'accesso alla nuova scuola elementare, ma che porterà più traffico anche su Via del Vecchio tram, fino ad ora tranquilla. Chiede quali misure si metteranno in atto per evitare un aumento del traffico e se questa necessità di allargamento davvero esiste. Si chiede se questa strada diventerà una "Confinanti autorizzati" e, in questo caso, quale sarebbe il senso di allargarla.

On. Casalini:

Riguardo a Via Al Barell, informa che dal Foglio Ufficiale risulta che questa strada è già per "Confinanti autorizzati", e che è stato anche esposto il cartello. Spiega che, sebbene l'allargamento così come segnato sui piani gli sembri eccessivo, esso è stato pensato per creare un marciapiede per i bambini al fine di incrementarne la sicurezza. Aggiunge che è chiaramente discutibile cercare di limitare questa strada al traffico visto che si sta progettando e che verrà in breve tempo eseguito un posteggio sulla strada cantonale. Per le ragioni esposte è favorevole alla sistemazione della strada che in questo momento non è assolutamente sicura per il grande flusso di bambini che la percorrono in entrambi i sensi. Osserva che, poiché vi sono automobili che per il momento hanno il permesso di scendere lungo questa via, si potrebbe nel caso limitarne la percorrenza ad una corsia sola. In seguito rende attenti sul fatto che è in arrivo un'opposizione dei confinanti espropriati in quanto ritengono eccessivo l'allargamento della strada; pertanto bisognerà valutare se vi sono altre alternative.

On. Paparelli:

In merito al punto 3.3 del Messaggio Municipale che parla delle varianti conseguenti all'accertamento dell'area boschiva a contatto con le zone edificabili, segnala una particolare situazione vissuta da un cittadino interessato alla tematica, il quale lo ha avvicinato. Spiega che questo signore aveva un terreno subito dopo il Ponte di Valle che confinava con il fiume e il bosco. Si trattava di una striscia non molto importante in zona edificabile, che lui usava per la sua attività, ma che dopo l'aggregazione si trova fuori dalla zona edificabile. Aggiunge che questa persona si trova anche confrontata con i depositi di due garage prefabbricati collocati sul suo sedime. Informa che le loro dimensioni sono di ca. 6 metri per 3,5 metri. Prosegue spiegando che il signore, andando a parlare con il capo tecnico, ha saputo che la situazione si poteva risolvere inoltrando una domanda di costruzione. La stessa non è stata approvata, e ora ha ricevuto l'ordine di demolizione di un manufatto che non ha mai eseguito, dal momento che si tratta di garage staccati da terra di 30-40 centimetri che non si possono utilizzare se non come depositi.

In conclusione informa che, avendo parlato con il capo tecnico, vorrebbe che nella revisione si prestasse attenzione anche a questi casi particolari che ad esempio nel Piano della Stampa, zona che riguarda non solo Cadro ma anche Davesco, sono molti ed esistono da anni, e che si abbia maggiore riguardo per coloro che si trovano spiazzati in seguito ai cambiamenti portati dall'aggregazione.

On. P. Beltraminelli:

Rileva che si tratta di un messaggio abbastanza importante, considerato che in ogni fase di aggregazione, come accaduto nel 2004 e ancora nel 2008 allorché si sono aggregati con Lugano Villa Luganese, Barbengo e Carabbia, vi è sempre una certa preoccupazione da parte dei cittadini. Ricorda che nei quartieri residenziali (in modo particolare a Barbengo) aveva sentito da parte degli abitanti la preoccupazione di vedere snaturato il proprio territorio in favore di costruzioni intensive e quindi di un'urbanizzazione esagerata. Ringrazia l'on. Macchi che, pur astenendosi sul messaggio, ha precisato che il Piano Regolatore di Davesco-Soragno non ha stravolto quanto era già stato pensato dal vecchio Municipio di Davesco-Soragno.

Osserva che la Commissione della Pianificazione del Territorio, che ringrazia per l'esauritivo rapporto, si è accorta che in sostanza viene mantenuta l'attuale caratteristica. Aggiunge che il piccolo cambiamento degli indici è un adeguamento messo in atto per non avere disparità di trattamento all'interno della Città.

In merito alle residenze secondarie, evidenzia che nel quartiere di Davesco-Soragno ve ne sono molto poche e che quindi vi è un allineamento con quanto si fa con gli altri quartieri.

Passando a Via Al Barell, ricorda che essa è stata votata dal Consiglio Comunale e che all'epoca la titolare del dossier era l'on. Masoni Brenni. Quindi osserva che ora vi sono le pubblicazioni. Informa che comunque il Municipio è disposto ad incontrare gli abitanti del luogo perché ha ricevuto alcune segnalazioni. Riguardo all'intervento dell'on. Casalini, afferma che è corretto quanto da lui detto in merito alla volontà di migliorare la sicurezza dei pedoni, non volendo di certo aumentare il traffico. Spiega che se risultasse effettivamente un aumento del traffico si raggiungerebbe uno scopo sbagliato, dal momento che quella zona è estremamente sensibile per la presenza di scuole dell'infanzia ed elementari.

Accoglie il suggerimento e aggiunge che è già previsto un sopralluogo per cercare di mantenere quanto votato, quindi marciapiede più largo e importante per favorire i pedoni.

All'on. Cattaneo risponde che quando si parla di pianificazione vi sono evidentemente delle gerarchie stradali, stabilite dalla Legge sulle strade, e che quindi sono previste delle misure cosiddette minime. Aggiunge che ciò non significa che lo spazio possibile a Piano Regolatore venga poi realizzato esattamente così e subito, perché dipende anche dal grado di urbanizzazione e dalla necessità. Osserva che il fatto di poter disporre di uno spazio permette, ad esempio, di collocare magari dei posteggi alternati piuttosto che delle aiuole o delle piazzuole. Informa che è in previsione un messaggio volto a proporre delle misure per rallentare il traffico e ad impedirne la pericolosità, anche se ciò non significa che il campo stradale come tale, che è uno spazio pubblico, possa essere messo a disposizione della popolazione anche come luogo di scambio, d'incontro. Osserva che vi sono strade nei quartieri residenziali che sono fondamentalmente anche degli spazi per la popolazione e non soltanto per il traffico stradale che lo attraversa a grande velocità.

Concludendo, ringrazia la Commissione della Pianificazione e il suo relatore on. Szerdahelyi per il lavoro svolto, e rileva che non vi sono obiezioni particolari al messaggio municipale ma solo un'astensione da parte dell'on. Macchi.

#### On. Presidente:

Propone di sospendere la seduta dopo l'approvazione di questo messaggio municipale con i suoi 70 articoli, e di aggiornarla a domani in modo che si possa continuare ad evadere le trattande all'Ordine del Giorno.

Non essendoci pareri contrari, ritiene accolta la sua proposta.

#### On. Paparelli:

Ricorda che nel suo intervento invitava il Municipio ad avere un occhio di riguardo per le situazioni imperfette in questa fase di Piano Regolatore, ma che non ha ancora ottenuto risposta. Vorrebbe essere rassicurato sul fatto che il Municipio si chinerà sul problema del signore che prima aveva il terreno edificabile (anche se doveva tenere le distanze da bosco e fiume per poter edificare, ma aveva pur sempre un terreno con degli indici di edificabilità) e ora non più.

#### On. P. Beltraminelli:

Spiega che gli era sembrato di capire che l'on. Paparelli avesse già conferito con il direttore e che perciò volesse semplicemente segnalarlo. Comunica che il Municipio si chinerà sicuramente sulla problematica per vedere se si può riuscire a risolverla.

On. Szerdahelyi:

Puntualizza che i relatori del rapporto erano due e che, oltre al sottoscritto, c'era anche l'on. Bolzani.

On. Presidente:

Prende atto della precisazione dell'on. Szerdahelyi e comunica che il Capodicastero si scusa con il relatore non menzionato, on. Giovanni Bolzani.

Procede quindi con la votazione dei singoli articoli e del messaggio municipale.

**A. NORME GENERALI**

**I. DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE**

**Art. 1 – Base legale**

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 2 – Comprensorio**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 3 – Componenti**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 4 – Obbiettivi del PR**

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**II. NORME EDIFICATORIE GENERALI**

**Art. 5 – Condizioni per l'edificabilità di un fondo**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 6 – Inserimento nel paesaggio**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 7 – Definizioni**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 8 – Distanze**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 9 – Altezza dei locali**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 10 – Altezza degli edifici**

*40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 11 – Sistemazione del terreno**

*37 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 12 – Area di svago**

*40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 13 – Aree verdi**

*39 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 14 – Frazionamento dei fondi**

*42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 15 – Autorimesse, posteggi privati e aree di sosta**

*39 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 16 – Accessi**

*40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 17 – Costruzione di strade private**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 18 – Beni archeologici**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 19 – Abitabilità dei fabbricati**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 20 – Stalle, pollai e costruzioni analoghe**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 21 – Occupazione dell'area pubblica**

*40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

On. Presidente:

Ricorda che, sebbene questo sia un esercizio un po' fastidioso, si sta approvando una legislazione comunale, quindi un complesso di norme che diventano legge comunale, e che per ogni norma proposta ogni Consigliere Comunale ha la facoltà di chiedere e proporre degli emendamenti, per questo la legge impone per ogni norma un'approvazione specifica.

**Art. 22 – Utilizzazione dell'area privata**

*42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 23 – Manutenzione dei terreni**

*42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 24 – Piantagioni su aree pubbliche**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 25 – Manutenzione esterna**

*40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 26 – Misure di sicurezza**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 27 – Risparmio energetico**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

NORME PARTICOLARI  
III. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

**Art. 28 – Finalità**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 29 – Elenco delle zone**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

a) Piano del Paesaggio

**Art. 30 – Definizione**

*45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 31 – Zona forestale (BO)**

*42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 32 – Zona agricola (Ag)**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 33 – Territorio senza destinazione specifica (TSDS)**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 34 – Zone di protezione delle acque di superficie e del sottosuolo**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 35 – Arretramento dei corsi d'acqua**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 36 – Zone di pericolo**

*41 voti favorevoli, 1 voto contrario, 1 astenuto*

**Art. 37 – Zone di protezione del Paesaggio (ZPP)**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 38 – Zone di protezione della natura (ZPN)**

*39 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 39 – Elementi naturali protetti**

*40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 40 – Beni culturali**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 41 Perimetro di rispetto dei beni culturali**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 42 Zona ad interesse archeologico e beni archeologici**

*41 voti favorevoli, 1 voto contrario, 0 astenuti*

**Art. 43 Punti di vista**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

b) Piano delle zone

**Art. 44 Definizione**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 45 Zona del nucleo di villaggio (NV)**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 46 Zona residenziale speciale (ZRS)**

*42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 47 Zona residenziale semi-estensiva (R2se)**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 48 Zona residenziale estensiva (R2e)**

*41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 49 Zona artigianale-commerciale (ArC)**

*39 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 50 Zona edificabile Piano della Stampa**

*44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 51 Immissioni foniche**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

c) Piano degli edifici ed attrezzature di interesse pubblico

**Art. 52 Finalità**

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 53 Zona per edifici di interesse pubblico**

*42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 54 Zona per attrezzature pubbliche**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

d) Piano del Traffico

**Art. 55 Piano del Traffico**

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 56 Elementi del piano del traffico**

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 57 Strade**

*42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 58 Linee d'arretramento e linee di costruzione**

*42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

**Art. 59 Percorsi pedonali e piste ciclabili**

*41 voti favorevoli, 2 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 60 Posteggi pubblici**

*43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

**Art. 61 Trasporti pubblici**

*40 voti favorevoli, 1 voto contrario, 0 astenuti*

**Art. 62 Arredi di strade, piazze pubbliche e posteggi**

*45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

e) Piano dei servizi tecnologici

**Art. 63 Piano dei servizi tecnologici**

*43 voti favorevoli, 1 voto contrario, 0 astenuti*

**IV DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 64 Deroghe**

*48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

**Art. 65 Entrata in vigore**

*46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

Pone quindi in votazione il dispositivo del MMN. 7598 che viene approvato con:

Sul punto 1.1	<i>50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti</i>
Sul punto 1.2 Complesso NAPR	<i>50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto</i>
Sul punto 1.3	<i>49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto</i>
Sul complesso del punto 1	<i>52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto</i>
Sul punto 2	<i>52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto</i>
Sul punto 3	<i>52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto</i>
Sul punto 4	<i>48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto</i>
Sul punto 5	<i>48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto</i>
Sul punto 6	<i>49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto</i>

Votazione sul complesso del Messaggio:

*49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È adottato l'aggiornamento del Piano Regolatore – Sezione di Davesco-Soragno comprendente i seguenti atti:
  - 1.1 Gli elaborati grafici in scala 1:2000:
    - 1.1.1 Piano delle Zone;
    - 1.1.2 Piano del Paesaggio;
    - 1.1.3 Piano del Traffico e delle Attrezzature e Costruzioni di interesse pubblico.

1.2 Le modifiche delle Norme di attuazione (NAPR).

1.3 Il rapporto di pianificazione (di carattere indicativo)

2. Gli atti dell'aggiornamento sono adottati nel loro complesso.
3. È concesso un credito di fr. 77'000.- per le spese relative al compenso agricolo e di pubblicazione.
4. La spesa sarà caricata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzata in un'unica annualità.
5. Conformemente alla LTAgr art. 11, alle proprietà che beneficiano dell'ampliamento della zona edificabile in sottrazione di quella agricola è richiesta la partecipazione alle spese di compenso nella misura del 50% pari a fr. 33'569.50. La partecipazione andrà a degrado del credito concesso.
6. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 34 LALPT di cui al punto 1.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*53 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

On. Presidente:

Comunica che sulla trattanda n° 6 concernente il MMN. 7656 Piano Regolatore di Lugano, Sezione di Pregassona: Variante di Piano Regolatore della Croce Verde, vi sono i due rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione della Pianificazione del Territorio. Il Municipio ha suggerito un'ulteriore variazione possibile della norma. Per questa ragione propone di rinviare il messaggio alla Commissione della Pianificazione del Territorio per un esame aggiornato della controproposta del Municipio.

Pone quindi in votazione la proposta di rinvio che viene accolta con:

*52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

Alle ore 23.30 dichiara tolta la seduta del Consiglio Comunale.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Angelo Jelmini

Il Segretario:

Mauro Delorenzi

**Gli scrutatori:**

On. Kauz Michele

On. Gilardi Valentino

